



AgenziaItalia

BILANCIO D'ESERCIZIO

al 31 dicembre 2019

32° Esercizio



BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2019



Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa, del rendiconto finanziario e corredato dalla presente relazione sulla gestione.

Economia e situazione del mercato

Le stime dell'Istat indicano una crescita annua del PIL dello 0,2%, complice il risultato negativo dell'ultimo trimestre influenzando anche le previsioni di crescita del 2020.

A determinare la nuova battuta d'arresto hanno concorso più elementi. Sul piano internazionale hanno pesato le tensioni commerciali tra Usa e Cina e la Brexit. Su quello interno si è verificato un calo del settore dell'agricoltura e dell'industria a fronte di un sostanziale ristagno per l'insieme del terziario.

Mercati di riferimento

I mercati di riferimento di Agenzia Italia sono storicamente quelli dell'automotive ed in particolare, la Società eroga servizi in outsourcing per società di leasing, per società di noleggio a lungo termine e per i grandi concessionari.

Questi settori sono pro-ciclici essendo legati agli indicatori macroeconomici. Nel 2019 il settore *automotive* è rimasto sui valori dell'anno precedente influenzato dalle strategie poco chiare delle politiche comunitarie, delle Case Auto e dagli effetti del dieselgate.

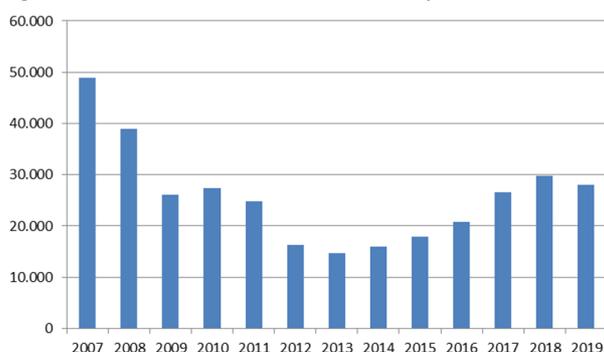
Leasing

Nel 2019 sono stati stipulati poco meno di 700.000 nuovi contratti di leasing per un valore prossimo ai 28 miliardi. L'anno si è chiuso con una flessione media dell'1,7% e del 3,2% rispettivamente per numero e valore contratti, ma i dati di stipulato degli ultimi quattro mesi dell'anno mostrano un trend positivo rispetto all'ultimo quadrimestre del 2018. A partire da settembre si è infatti osservato un importante cambio di segno, mentre nella prima parte dell'anno è stato soprattutto il leasing operativo strumentale a sostenere la dinamica complessiva. La riattivazione delle agevolazioni (Nuova Sabatini) ha ridato ossigeno al leasing finanziario e la ripresa delle immatricolazioni auto nella seconda parte dell'anno ha consentito un nuovo slancio al comparto del noleggio a lungo termine.

I contratti di leasing auto sono stati 94.374, in calo del 27,5% rispetto al 2018, per un valore di 3,28 miliardi di Euro, il 30,8% in meno. In aumento il noleggio a lungo termine, che con 277.499 contratti è cresciuto del 6,9% in quantità e del 9% in valore (6,59 miliardi di Euro).

La caduta del leasing si spiega anche con il minore ricorso a questa forma di finanziamento da parte delle stesse società di noleggio a lungo termine, che hanno avuto la possibilità, nel corso dell'anno passato, di finanziarsi con altri strumenti meno onerosi.

Fig.1 Andamento del valore dello stipulato



Dinamiche opposte, invece, nel settore dei veicoli commerciali, in cui, grazie anche alle agevolazioni statali, il leasing è cresciuto del 5,9% in quantità e del 9,4% in valore. Negativo, invece, il saldo del

noleggio a lungo termine dei veicoli commerciali, -0,8% in termini di contratti e -3,4% in valore. Complessivamente il settore auto, compresi anche i veicoli industriali, ha registrato un calo del 3,5% in volumi e del 5,9% in valore.

Tabella 1 - andamento dello stipulato leasing nel 2019

(Valore in migliaia di Euro)	2019		2019/2018	
Cluster	Numero	Valore	Var. % numero	Var. % valore
Autovetture in leasing	94.374	3.280.608	-27,5	-30,8
Autovetture NLT	277.499	6.589.222	6,9	9,0
Veicoli commerciali in leasing	41.150	1.394.233	5,9	9,4
Veicoli commerciali NLT	37.132	741.618	-0,8	-3,4
Veicoli industriali	21.221	2.131.473	-4,3	-2,8
AUTO	471.376	14.137.154	-3,5	-5,9
Strumentale finanziario	102.606	7.728.487	1,3	0,9
Strumentale operativo	119.196	1.667.891	3,6	8,0
STRUMENTALE	221.802	9.396.378	2,5	2,1
AERONAVALE E FERROVIARIO	362	578.844	-16,8	12,3
Immobiliare costruito	3.136	2.046.428	-13,8	-15,1
Immobiliare da costruire	873	1.766.630	-5,3	6,3
IMMOBILIARE	4.009	3.813.058	-12,0	-6,4
ENERGY	90	36.953	-32,8	-55,8
TOTALE GENERALE	697.639	27.962.387	-1,7	-3,2

Fonte: Elaborazioni Assilea su dati Centro Studi e Statistiche UNRAE

Il leasing di beni strumentali ha continuato a crescere anche nel 2019, con più di 221 mila nuovi contratti stipulati e 9,3 miliardi di importi finanziati. La formula tradizionale del leasing finanziario ha sostanzialmente riconfermato numeri e valori del 2018; continua a rappresentare in termini di volumi oltre l'80% del comparto e si concentra nella fascia d'importo compresa tra i 50 mila e 0,5 milioni di Euro. Il leasing operativo (privo di opzione finale d'acquisto) ha visto una dinamica più brillante, anche rispetto a quella registrata nell'anno precedente, con un +3,6% e un +8,0% rispettivamente in numero e valore ed un picco del +10,8% nella fascia d'importo superiore ai 50 mila Euro.

A fronte di una flessione complessiva nel comparto immobiliare, è cresciuto il valore dello stipulato leasing di immobili da costruire (+6,3%), concentrato nella componente big ticket con un valore dei contratti superiore ai 2,5 milioni di Euro (+20,4%).

È cresciuto anche il comparto aeronavale (+12,3%), sostenuto da una brillante dinamica della nautica da diporto (+29,3% rispetto al 2018).

Noleggio

Anno dopo anno, continuano ad aumentare le immatricolazioni uso noleggio, che con circa 462 mila immatricolazioni raggiungono un nuovo primato, +6,1% sul 2018. Il comparto del breve termine chiude con un +4,4% di auto nuove, mentre il lungo termine, dopo il primo trimestre in negativo (-14%), ha completato l'anno con un rialzo del 7,7% con quasi 282 mila immatricolazioni.

Nel 2019 la quota di mercato del diesel si è ridotta dal 51% al 40% complice il dibattito sulle emissioni. Ciò ha contribuito alla decrescita del comparto società, in attesa di conoscere le strategie della politica e delle case automobilistiche. Il diesel è l'alimentazione più economica e preferita per le lunghe percorrenze ed è preferita dalle società che però sono in attesa degli sviluppi del mercato e intanto preferiscono il noleggio.

Tabella 2 – Andamento immatricolazioni nel 2019

Per utilizzatore	2019	2018	Var % 2019/2018	Quota mercato 2019	Quota mercato 2018
PRIVATI	1.094.353	1.094.932	-0,1	56,8	56,9
AZIENDE (*) di cui:	832.182	829.594	0,3	43,2	43,1
▶ NOLEGGIO	461.925	435.190	6,1	24,0	22,6
breve termine	138.677	132.789	4,4	7,2	6,9
lungo termine	281.884	261.831	7,7	14,6	13,6
altri noleggi (reti-case)	41.364	40.570	-2,0	2,1	2,1
▶ SOCIETÀ(**)	370.257	394.404	-6,1	19,2	20,5
totale	1.926.535	1.924.526	0,1	100	100

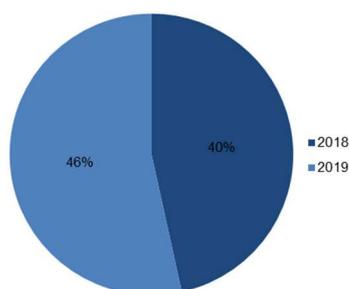
(*) Comprende Noleggio/Società;

(**) Comprende acquisti in proprietà ed in leasing.

Fonte: Elaborazioni ANIASA su dati UNRAE e Min. Trasporti

In tale contesto Agenzia Italia ha aumentato il numero delle immatricolazioni gestite per le società di noleggio a lungo termine, incrementando, come evidenziato nella Fig. 2, la percentuale di pratiche gestite, passando dal 40% al 46%.

Fig. 2 – Quota di mercato di Agenzia Italia nelle immatricolazioni per conto di società di noleggio LT



Mercato dell'usato

Nel 2019 i volumi complessivi dei trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture a concessionari ammontano a 4.185.530 unità, con una variazione di -5,44% rispetto al 2018 durante il quale ne furono registrati 4.426.268.

Nel 2019 i trasferimenti di proprietà gestiti da Agenzia Italia S.p.A. sono aumentati complessivamente del 15,5%, in particolare sono aumentate le pratiche di remarketing di concessionari Case Costruttrici e società NLT.

Si rileva che in questi primi mesi del 2020 i trasferimenti di proprietà sono in crescita rispetto al pari periodo dello scorso anno

Previsioni per il 2020

Le prospettive economiche internazionali rimangono caratterizzate da rischi al ribasso condizionati dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria in corso che ha accresciuto le probabilità di un forte rallentamento.

L'economia italiana si affaccia a questa fase di forte instabilità con livelli di attività che, nell'ultimo trimestre del 2019, hanno mostrato diffusi segni di flessione. Nel quarto trimestre, il prodotto interno lordo ha registrato una variazione congiunturale negativa pari allo 0,3%.

I dati di gennaio riferiti al mercato del lavoro confermano i segnali di contrazione dei livelli di occupazione rilevati a dicembre e anche l'inflazione ha manifestato un nuovo rallentamento.

Lo scenario economico a breve termine rimane caratterizzato da prospettive di persistente debolezza dei livelli di attività economica e non si riesce ancora a stimare gli effetti legati all'emergenza sanitaria in corso.

Gli indici di fiducia dei consumatori erano già in flessione e con la manifestazione del Covid-19 in Italia, ci sarà un deciso peggioramento. L'indice di fiducia delle imprese, invece, mostrava un lieve miglioramento dopo il forte calo degli ultimi mesi dello scorso anno.

La situazione economica critica dei primi mesi del 2020 produce l'aspettativa di un anno particolarmente difficile anche nel settore *automotive*, con un contesto contraddistinto da incertezze economico-sociali. La crescita dell'ultimo trimestre avrebbe fatto ipotizzare ad una ripresa, ma c'è la consapevolezza che basta un evento negativo a fare rallentare il sistema. Inoltre, le novità in ambito della soggettività passiva per il pagamento delle tasse di proprietà dei noleggi superiori ai dodici mesi e soprattutto il Documento Unico avranno degli impatti sia sul noleggio a lungo termine che sul leasing automotive.

Prima della situazione di emergenza gli analisti indicavano un mercato dell'auto 2020 in leggera contrazione a 1.840.000 automobili. Le immatricolazioni alle flotte aziendali acquistate in proprietà e leasing avrebbero potuto attestarsi su livelli più bassi rispetto al 2019 con un calo intorno al 5%. Indicavano inoltre un aumento del gradimento per la formula del noleggio a lungo termine (NLT) anche con un significativo aumento, nell'ordine del 15% e un rallentamento del noleggio a breve. Tutto ciò dovrà essere rivalutato in base a quanto persisterà la situazione di allarme.

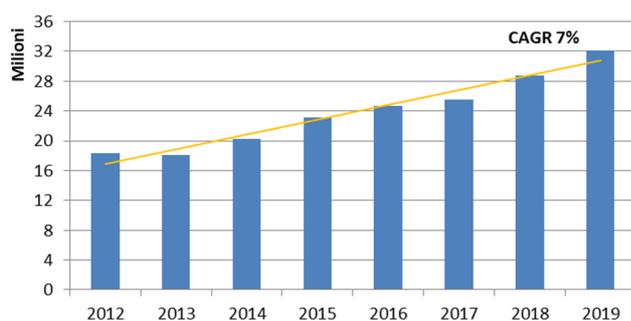
Andamento societario

Per Agenzia Italia S.p.A. (di seguito anche "Agenzia Italia" o "Società") l'esercizio 2019 è stato positivo. I ricavi derivanti dai servizi core sono aumentati del 11,8%, un risultato superiore alle aspettative.

In crescita rispetto all'esercizio precedente anche l'Ebitda (+24%) e l'EBIT (+22%).

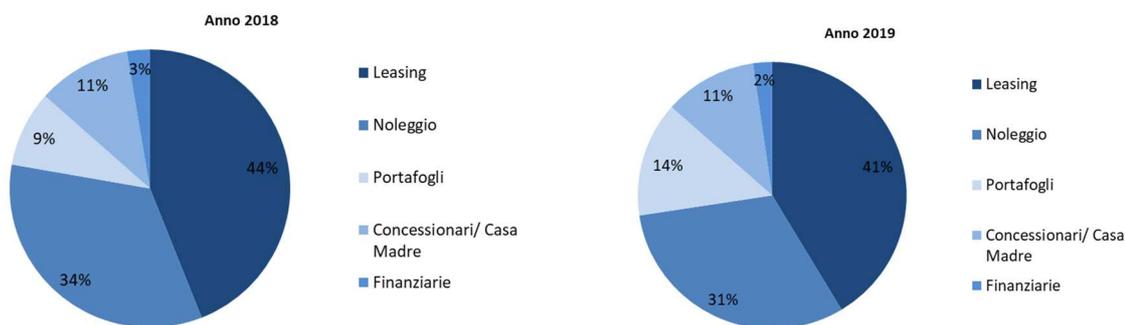
L'utile netto dell'esercizio 2019 è stato pari ad Euro 6.217.246,18 in crescita rispetto ad Euro 4.957.215,36 dell'esercizio 2018.

Fig.3 – Andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni



Dal grafico si evince che la crescita dei ricavi della Società è stata pressoché costante nel tempo, nonostante la crisi economica che ha ridotto i volumi ed i valori delle transazioni sui mercati finanziari e del leasing come dimostrato dal grafico in fig.1. In particolare, il leasing ha visto ridursi la sua quota di mercato anche in rapporto ai prodotti/servizi concorrenti, ovvero il finanziamento bancario a medio-lungo termine per gli investimenti immobiliari e strumentali e il noleggio a lungo termine per il mercato dell'auto.

Fig. 4 – Incidenza del cluster sul fatturato complessivo di Agenzia Italia



Nonostante gli impatti negativi della crisi e la conseguente perdita di peso a favore degli altri comparti, il leasing, come si può vedere dal grafico in fig.4 (è passato dal 44% del 2018 al 41% nel 2019), è ancora il settore di riferimento di Agenzia Italia, con fatturato in crescita dell'8% rispetto al 2018. Anche il comparto del noleggio è cresciuto del 6% rispetto all'anno precedente, al netto della perdita di fatturato dovuta al mancato addebito a partire da luglio dei costi del notaio per gli atti di vendita autenticati; in base alle nuove disposizioni di ACI Automobile Club d'Italia, in osservanza dell'art. 7 L. n. 248/2006.

In forte crescita il fatturato relativo al cluster delle società di gestione dei portafogli leasing per l'avvio a luglio 2019 delle attività di primary servicing per un nuovo portafoglio.

L'aumento dei volumi dei servizi gestiti ha prodotto un adeguamento delle risorse. In particolare, è stato sviluppato il polo specializzato alla gestione delle contravvenzioni ed un ufficio per la gestione dei contratti leasing in bonis e creata una nuova divisione per la gestione delle attività di primary servicing.

Per gestire i picchi di volumi da gestire, è stata fatta una parziale esternalizzazione delle attività relative alle campagne di primavera e autunno.

Complessivamente le ore lavorate sono aumentate di 21.462, il 4,5% in più rispetto al 2018.

Dal grafico 5 si può notare che l'andamento dei due anni rappresentati è simile, dove i mesi di agosto e ottobre si notano per variazioni di segno opposto in concomitanza con il periodo di ferie e la campagna invernale dei pneumatici.

Fig. 5 – Andamento mensile delle ore lavorate (ordinarie e straordinari)



L'aumento del 9% del costo del personale è dovuto sia all'incremento delle ore lavorate, ricorrendo allo straordinario e a nuove assunzioni, sia alla crescita inerziale delle retribuzioni.

In aumento del 7,1% anche i costi per servizi e ciò è dovuto alla crescita dei servizi erogati, ed in particolare: alle attività di terzi, alle spese sostenute per conto dei clienti, alle spese postali e corrieri per l'invio della documentazione, all'*information technology* quale elemento imprescindibile per lo

sviluppo e la competitività della Società, mentre non ci sono stati scostamenti significativi per gli altri costi relativi alla gestione caratteristica.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati in base a piani di ammortamento per quote costanti; non si discostano in modo significativo rispetto allo scorso anno e il valore più rilevante riguarda l'ammortamento dell'avviamento.

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti, calcolato secondo la normativa, è aumentato rispetto all'esercizio precedente in relazione alla crescita dei crediti.

L'aumento dell'accantonamento del fondo rischi rispetto al 2018 ha risentito dell'utilizzo straordinario del fondo relativamente ad immatricolazioni di veicoli per un cliente e all'aumento dei bolli pagati.

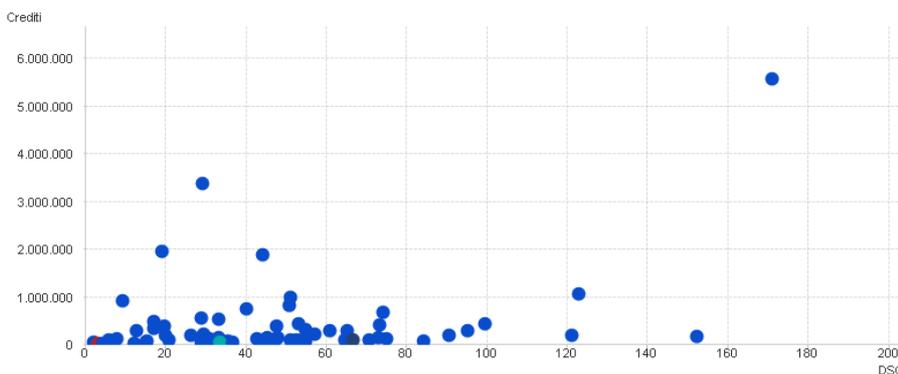
Sotto l'aspetto finanziario non si evidenziano particolari criticità, sebbene i crediti verso clienti siano aumentati del 33%, a fronte di un giro d'affari relativo alle fatture emesse passato da circa Euro 246 milioni a circa Euro 277 milioni (+12%).

Ricordiamo che l'89% dei crediti è relativo alle imposte pagate per nome e per conto dei clienti e all'IVA.

Il DSO, ovvero il tempo medio d'incasso, nell'esercizio 2019 è aumentato a 37 giorni (erano 31 nell'esercizio precedente).

Il grafico evidenzia che non esiste alcuna correlazione tra fatturato e tempi d'incasso, tuttavia evidenzia come la momentanea sospensione dei pagamenti di un solo cliente, possa contribuire all'aumento del valore del DSO.

Fig. 6 – Crediti e DSO al 31/12/2019 per clienti con fatturato superiore ai 300 mila Euro



La procedura aziendale prevede che l'eventuale scaduto sia continuamente monitorato, sia dall'area amministrativa che da quella commerciale, utilizzando anche strumenti di business intelligence.

I debiti complessivamente sono diminuiti del 10%. In particolare sono diminuiti l'esposizione verso banche e il debito verso la controllante per il finanziamento a tasso fisso agevolato.

Nell'esercizio 2019 gli investimenti finanziari, rappresentati dal fondo Finint Bond e titoli ABS hanno conseguito un risultato positivo in termini di interessi per complessivi 194 mila Euro.

La consueta analisi annuale, svolta dallo *special servicer* sui titoli ABS ha però evidenziato delle criticità su due portafogli. Sulla base dei dati raccolti, considerando le performance ottenute in passato sul recupero dei crediti e le strategie che saranno attuate nei prossimi anni, lo *special servicer* ha calcolato un *fair value* inferiore all'importo contabile, pertanto è stato rettificato il valore contabile dei portafogli suddetti rispettivamente di Euro 432.919 ed Euro 277.523,99.

Nessuna variazione è intervenuta sulla partecipazione al capitale sociale di Fin.it S.r.l. di cui Agenzia Italia continua a detenere il 70%.

Indicatori di risultato economico-finanziari

Analisi della situazione reddituale

	Anno 2019	Anno 2018	Var%
Ricavi da prestazioni	32.147.287	28.745.429	12%
Costi per materie prime	-179.070	-184.681	-3%
Costi per servizi	-10.541.130	-9.844.797	7%
Costi per godimento beni di terzi	-1.332.811	-1.207.796	10%
Costi per il personale	-10.372.563	-9.519.104	9%
MOL	9.721.713	7.989.051	22%

	Anno 2019	Anno 2018	Var%
Ricavi da prestazioni	32.147.287	28.745.429	12%
Costi per materie prime	-179.070	-184.681	-3%
Costi per servizi	-10.541.130	-9.844.797	7%
Costi per godimento beni di terzi	-1.332.811	-1.207.796	10%
Costi per il personale	-10.372.563	-9.519.104	9%
Ammortamenti e accantonamenti	-1.405.672	-1.052.783	34%
RISULTATO OPERATIVO	8.316.041	6.936.268	20%

	Anno 2019	Anno 2018	Var%
Totale valore della produzione	33.723.183	29.896.098	13%
Totale costi della produzione	-24.005.870	-21.955.392	9%
Proventi finanziari	-396.101	-211.029	88%
EBIT NORMALIZZATO	9.321.212	7.729.677	21%

(*) Si precisa che la voce "Proventi finanziari ed oneri diversi", non include la voce "C17) interessi passivi e oneri finanziari", mentre include le voci: "C15) proventi da partecipazioni", "C16) altri proventi finanziari", "D18) rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante", "D19) svalutazioni di partecipazioni e titoli iscritti nell'attivo circolante". Tali voci sono state incluse nelle voci di EBIT sopra riportate in quanto ritenuti strettamente correlati all'attività operativa della Società.

Indicatori di solidità patrimoniale

Evidenziano la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. La capacità di mantenere l'equilibrio dipende da due ragioni:

1. modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

	Anno 2019	Anno 2018
Mezzi propri	29.063.305	24.846.059
Attivo fisso	10.531.615	11.345.227
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	18.531.690	13.500.832

	Anno 2019	Anno 2018
Mezzi propri	29.063.305	24.846.059
Attivo fisso	10.531.615	11.345.227
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	2,8	2,2

	Anno 2019	Anno 2018
Mezzi propri + Passività consolidate	31.801.633	29.424.402
Attivo fisso	10.531.615	11.345.227
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	21.270.018	18.079.175

	Anno 2019	Anno 2018
Mezzi propri + Passività consolidate	31.801.633	29.424.402
Attivo fisso	10.531.615	11.345.227
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	3,0	2,6

2. composizione delle fonti di finanziamento:

Indici sulla struttura dei finanziamenti

	Anno 2019	Anno 2018
Passività consolidate + Passività correnti	22.857.736	24.792.873
Mezzi propri	29.063.305	24.846.059
QUOZIENTE INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	0,8	1,0

	Anno 2019	Anno 2018
Passività di finanziamento	4.130.018	5.826.835
Mezzi propri	29.063.305	24.846.059
QUOZIENTE INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,1	0,2

Analisi della situazione reddituale:

Schema di conto economico riclassificato per pertinenza gestionale

	2019	%	2018	%
Ricavi delle vendite (Rv)	32.147.287	100%	28.745.429	100%
Produzione interna (Pi)	0	0%	0	0%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	32.147.287	100%	28.745.429	100%
Costi esterni operativi (C-esterni)	-12.053.011	-37%	-11.237.274	-39%
VALORE AGGIUNTO (VA)	20.094.276	63%	17.508.155	61%
Costi del personale (Cp)	-10.372.563	-32%	-9.519.104	-33%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	9.721.713	30%	7.989.051	28%
Ammortamenti e accantonamenti (Am e AC)	-1.405.672	-4%	-1.052.783	-4%
RISULTATO OPERATIVO	8.316.041	26%	6.936.268	24%
Risultato dell'area accessoria	1.401.272	4%	1.004.438	3%
Risultato dell'area finanziaria (al lordo degli oneri finanz.)	-396.101	-1%	-211.029	-1%
EBIT NORMALIZZATO	9.321.212	29%	7.729.677	27%
Oneri finanziari (Of)	-292.597	-1%	-421.462	-1%
RISULTATO LORDO (RL)	9.028.615	28%	7.308.215	25%
Imposte sul reddito	-2.811.369	-9%	-2.351.000	-8%
RISULTATO NETTO (RN)	6.217.246	19%	4.957.215	17%

Schema di Stato Patrimoniale per aree funzionali

	2019	2018		2019	2018
Capitale Investito Operativo (Cio)	50.726.900	46.828.162	Mezzi Propri (Mp)	29.063.305	24.846.059
Impieghi extra-operativi (leo)	1.194.141	2.810.770	Passività di finanziamento (Pf)	4.130.018	5.826.835
			Passività operative (Po)	18.727.718	18.966.038
CAPITALE INVESTITO (Cio+leo)	51.921.041	49.638.932	CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pf+Po)	51.921.041	49.638.932

Indici di redditività

	2019	2018
ROE Netto - Risultato netto/Mezzi Propri	21%	20%
ROE Lordo - Risultato lordo/Mezzi Propri	31%	29%
ROI - Risultato operativo/(Cio-Po)	26%	25%
ROS - Risultato operativo/Ricavi di vendite	26%	24%

Analisi della situazione finanziaria

Schema di Stato Patrimoniale Finanziario

ATTIVO FISSO (Af)	10.531.615	MEZZI PROPRI (Mp)	29.063.305
Immobilizzazioni immateriali	9.783.612	Capitale Sociale	100.000
Immobilizzazioni materiali	491.553	Riserve	28.963.305
Immobilizzazioni finanziarie	256.450	PASSIVITÀ CONSOLIDATE (Pml)	2.738.328
ATTIVO CORRENTE (Ac)	41.389.426	PASSIVITÀ CORRENTI (Pc)	20.119.408
Magazzino	0		
Liquidità differite	32.590.744		
Liquidità immediate	8.798.682		
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	51.921.041	CAPITALE FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)	51.921.041

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Margine di disponibilità	21.270.018
Quoziente di disponibilità	2,1
Margine di tesoreria	21.270.018
Quoziente tesoreria	2,1

Organizzazione

Nel corso del mese di settembre sono stati sostenuti con successo gli audit per la certificazione alla norma UNI EN ISO 9001 e UNI CEI EN ISO/IEC 27001. Gli *auditor* hanno verificato i principali processi della Società, constatando che il Sistema Gestione Integrato per la Qualità e la Sicurezza delle Informazioni sono conformi alle normative.

Nel quadro della crescente importanza della rete nei sistemi di comunicazione, dello scambio di dati e della loro tutela, gli interventi volti alla sicurezza delle informazioni assumono un interesse sempre maggiore. Le informazioni custodite con mezzi informatici rappresentano buona parte del capitale intellettuale della Società e sono uno strumento strategico per lo sviluppo dell'organizzazione. Per

questo motivo si pone particolare attenzione alla gestione delle tecnologie, all'aggiornamento delle proprie infrastrutture tecniche e alla stretta collaborazione con Fin.it per lo sviluppo dell'*information technology*.

Principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

L'attività ed i servizi svolti dalla Società sono influenzati dell'andamento economico dei settori di riferimento.

La situazione economica attuale pone un certo grado di incertezza sulla crescita del mercato, con il solo settore del noleggio ad avere numeri in costante aumento.

Lo sviluppo esplosivo ed impreveduto di un'epidemia di Covid-19 in Italia, iniziata a metà febbraio ma in risposta alla quale sono state prese adeguate iniziative di contenimento solo dall'8 marzo, ha il potenziale di causare significativi *shock* avversi al mercato in cui opera la Società. In assenza di tempestivi e massicci interventi coordinati di natura fiscale e monetaria a livello internazionale, la pandemia in corso rischia di causare una profonda crisi finanziaria globale, con impatti duraturi sulle imprese e sui consumatori. Pertanto, è lecito in questo momento ipotizzare per i prossimi mesi un significativo peggioramento delle condizioni del mercato, cui potrà o meno seguire una ripresa in funzione delle conseguenze finanziarie di lungo periodo della crisi sanitaria in corso.

Tale scenario sta avendo impatti importanti sull'economia, sui mercati finanziari e sulla *consumer confidence* a livello italiano e mondiale.

La gestione dei rischi legati alla pandemia sono gestiti nell'ambito del gruppo al quale la Società appartiene. Il Gruppo si è prontamente attivato, anche sulla base delle direttive emanate dal Governo, per arginare i possibili impatti derivanti dalla minaccia alla salute rappresentata da quanto sopra descritto per i propri dipendenti, ed ha dotato il personale di tutti gli strumenti necessari per poter continuare a lavorare da remoto e in condizioni di sicurezza.

Alla data di approvazione della presente relazione non è possibile prevedere la durata di tale situazione e quindi valutarne l'impatto economico e finanziario sui risultati dell'esercizio 2020. A livello generale si ritiene che la Società possa subire degli impatti negativi ma non è possibile valutarne gli impatti.

Si segnala in ogni caso che:

- non si sono finora evidenziati significativi ritardi nei pagamenti da clienti, né notizie di particolari difficoltà da parte degli stessi;
- non si prevedono tensioni finanziarie anche per via della politica di gestione della tesoreria che il Gruppo ha prontamente messo in atto;

non emergono elementi che possano mettere in discussione il presupposto di continuità aziendale secondo il quale è stato redatto il bilancio.

Le nuove procedure determinate dall'introduzione del Documento Unico, come stabilito dal D. Lgs. n. 98/2017 entreranno in vigore nel corso del 2020 con sicuro impatto sui processi e sull'organizzazione di Agenzia Italia. La gestione dei documenti originali e la contemporanea emissione del Documento Unico, in caso di trasferimento della proprietà, comporterà dei problemi straordinari per le società che gestiscono le pratiche auto per conto delle società di leasing.

L'incertezza riguarda anche le nuove disposizioni in materia di pagamento delle tasse di proprietà per i contratti di noleggio. La L. n. 157/2019 ha esteso l'obbligo di pagamento delle tasse automobilistiche agli utilizzatori di veicoli in locazione a lungo termine senza conducente, con contratto annotato all'ANV, di durata complessiva pari o superiore a dodici mesi, ma la certificazione dei dati riguardanti la residenza del locatario e la comunicazione al Pubblico Registro Automobilistico, provocherà un ritardo nel pagamento del bollo con conseguente impatto economico e soprattutto dei flussi di cassa.

I rischi principali generati dall'attività della Società sono il rischio di credito, il rischio di liquidità e in via residuale il rischio di tasso di interesse.

Rischio di credito

Le attività correnti della Società, ad esclusione delle disponibilità liquide, sono costituite prevalentemente da crediti commerciali netti per Euro 29.712 migliaia.

I crediti commerciali in questione sono principalmente verso banche ed altri istituti finanziari, società di leasing, società di noleggio, ritenuti altamente solvibili.

La Società monitora il rischio di controparte analizzando la solvibilità e lo standing dei clienti prima di intraprendere relazioni commerciali con gli stessi, e cercando di limitare una concentrazione troppo elevata di crediti nei confronti di poche controparti. Vengono, inoltre, costantemente monitorati attraverso strumenti di business intelligence.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta quando non si dispone delle risorse finanziarie per far fronte all'operatività a breve e risulta difficile reperirle sul mercato finanziario.

I principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento. Per far fronte agli impegni, oltre ai mezzi propri, la Società ha in essere finanziamenti bancari a medio termine e un finanziamento concesso dalla Capogruppo a tasso fisso.

Rischio di tasso di interesse

La Società copre i propri fabbisogni finanziari prevalentemente attraverso la propria attività operativa quindi con fonti di finanziamento di breve periodo e marginalmente con fonti finanziarie esterne.

Data l'attuale struttura finanziaria, pertanto, nel caso di una ipotetica sfavorevole variazione dei tassi di interesse a breve, non si rileverebbero impatti di particolare rilievo per la Società.

Partecipazioni

Di seguito sono analizzati i risultati di esercizio della società controllata.

Fin.it S.r.l. (quota di possesso 70%)

Fin.it è la società cui fanno capo le attività di *information technology* della Società e del gruppo Finanziaria Internazionale. Si occupa della gestione dei sistemi informativi, dello sviluppo di applicativi in ambiente AS400, Windows, Prolog e svolge inoltre consulenze informatiche mantenendo il rapporto con i fornitori di hardware, software e telecomunicazioni.

La società ha chiuso il bilancio 2019 con un utile netto pari ad Euro 44.509,63 e un patrimonio netto di 346.996,73 Euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda la gestione caratteristica, nei primi due mesi dell'anno 2020 il fatturato è superiore al 2019, confermando le aspettative.

È prevista una leggera diminuzione dei ricavi relativi al cluster società di leasing e un aumento degli altri cluster, in particolare delle società di noleggio e dei portafogli per effetto dell'acquisizione di nuovi clienti.

Il servizio di esazione delle tasse automobilistiche sconterà inizialmente il blocco del pagamento dei veicoli a noleggio per contratti di durata complessiva superiore ai 12 mesi per effetto del D.L. n. 162/2019. Nel momento in cui verranno effettuati i pagamenti rimasti in sospeso, i ricavi supereranno i valori dello scorso anno con un picco tra giugno e luglio.

Le previsioni di fine anno lasciavano intendere ad un importante aumento dei ricavi pur con una riduzione della marginalità dettata dall'applicazione delle norme suddette.

Si evidenzia tuttavia che a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale ed internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo

contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni dirette ed indirette sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni ed i relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili.

I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio della Società non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Sede legale e sedi secondarie

La Società ha sede legale ed uffici a Conegliano in via Alfieri n.1, uffici operativi a San Vendemiano (TV) in via Venezia n.13b/h, a San Donato Milanese (MI) in via Strasburgo n.3/B, a Milano in via dei Missaglia n. 89, a Trento in via Lunelli n. 39, a Firenze in via C. Landino n. 10, a Roma in via Edoardo D'Onofrio n. 212.

Azioni proprie

La Società non possiede azioni proprie o azioni della propria controllante, neanche per interposta persona. La Società nel corso dell'esercizio non ha acquistato né azioni proprie né azioni della propria controllante, nemmeno per interposta persona.

Rapporti con le imprese del Gruppo

La Società ha intrattenuto rapporti commerciali (acquistando servizi) e finanziari con società del Gruppo MutuiOnline.

Inoltre nel corso del 2019 Agenzia Italia S.p.A. ha intrattenuto rapporti con parti correlate ovvero società del Gruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.. In particolare ha acquistato servizi, consulenze, mentre ha a sua volta prestato servizi di diversa natura.

Attività di ricerca, sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2019 Agenzia Italia S.p.A. ha continuato il progetto per la *lean production*, al fine di innovare l'organizzazione dei flussi di processo attraverso l'ufficio costituito per la promozione di tali tecniche.

Inoltre, ha continuato nello sviluppo e miglioramento dei software gestionali; si evidenzia infatti come l'innovazione tecnologica o il miglioramento dei processi di produzione finalizzati all'incremento della produttività non possano prescindere dall'*information technology*.

Nel 2020 la Società si propone di progettare un nuovo gestionale ed un impianto completamente nuovo, che prenda in considerazione tutte le esigenze manifestatesi negli anni, per gestirle in modo organico.

Privacy

Per quanto riguarda gli adempimenti riguardanti la normativa Privacy si precisa che la lettera (g) dell'art. 34 D.Lgs. 196/03 (Codice Privacy) e l'art. 26 del Disciplinare tecnico di cui all'allegato B del Codice, i quali prevedevano l'obbligo di "tenuta di un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza" sono stati soppressi dall' art. 45, comma 1, lett. c) del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

Fermo restando il venire meno dell'obbligo di legge, la Società in aderenza al principio di *accountability* ha ritenuto opportuno mantenere aggiornato il DPS (Documento Programmatico per la Sicurezza) quale documento idoneo a sostenere la conformità del trattamento dei dati in ossequio altresì ai requisiti ex art. 32 del Regolamento Europeo n.679/2016.

Procedendo nello stesso senso, nel 2018 la Società ha sviluppato un modello GDPR in conformità al Regolamento succitato attraverso un *assessment* volto a rilevare lo status ex-ante all'entrata in vigore della normativa e definendo i registri dei trattamenti e gli adempimenti da adottare in modo da rendere il modello di trattamento dei dati personali *compliant* al dettato normativo. A piena ed ulteriore attestazione della responsabilizzazione del Titolare del Trattamento, ed ancorché non normativamente obbligato, questi ha provveduto alla nomina di un DPO (*Data Protection Officer*).

Conegliano, lì 12 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Daniele Da Lozzo

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	60.115	95.173
5) avviamento	9.700.862	10.467.138
7) altre	22.635	25.016
Totale immobilizzazioni immateriali	9.783.612	10.587.327
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	313.294	323.434
2) impianti e macchinario	4.575	6.947
3) attrezzature industriali e commerciali	85.550	117.244
4) altri beni	88.134	53.825
Totale immobilizzazioni materiali	491.553	501.450
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	255.600	255.600
d-bis) altre imprese	850	850
Totale partecipazioni	256.450	256.450
Totale immobilizzazioni finanziarie	256.450	256.450
Totale immobilizzazioni (B)	10.531.615	11.345.227



C) Attivo circolante

II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.712.155	22.395.821
Totale crediti verso clienti	29.712.155	22.395.821
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	933.739	1.394.800
Totale crediti verso imprese controllate	933.739	1.394.800
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.113	107.147
Totale crediti tributari	73.113	107.147
5-ter) imposte anticipate		
	421.861	369.317
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	138.738	76.353
Totale crediti verso altri	138.738	76.353
Totale crediti	31.279.606	24.343.438
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.194.141	2.810.770
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.194.141	2.810.770
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.537.406	10.900.848
2) assegni	161.787	2.500
3) danaro e valori in cassa	99.489	101.946
Totale disponibilità liquide	8.798.682	11.005.294
Totale attivo circolante (C)	41.272.429	38.159.502
D) Ratei e risconti	116.997	134.203
Totale attivo	51.921.041	49.638.932

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	23.330	23.330
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	8.317.342	5.360.127
Riserva avanzo di fusione	14.405.387	14.405.387
Totale altre riserve	22.722.729	19.765.514
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.217.246	4.957.215
Totale patrimonio netto	29.063.305	24.846.059
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	101.263	91.766
4) altri	990.971	868.359
Totale fondi per rischi ed oneri	1.092.234	960.125
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	509.951	516.400
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.993.875	2.725.017
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.136.143	3.101.818
Totale debiti verso banche	4.130.018	5.826.835
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.830.106	1.965.675
Totale debiti verso fornitori	2.830.106	1.965.675
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	331.862	253.857
Totale debiti verso imprese controllate	331.862	253.857
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.007.543	2.070.959
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.000.000	8.000.000
Totale debiti verso controllanti	8.007.543	10.070.959
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	170.794	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	170.794	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.089.453	973.695
Totale debiti tributari	1.089.453	973.695
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	744.081	698.012
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	744.081	698.012
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.002.772	2.739.598
Totale altri debiti	3.002.772	2.739.598
Totale debiti	20.306.629	22.528.631
E) Ratei e risconti	948.922	787.717
Totale passivo	51.921.041	49.638.932

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.147.287	28.745.429
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.575.896	1.150.669
Totale altri ricavi e proventi	1.575.896	1.150.669
Totale valore della produzione	33.723.183	29.896.098
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	179.070	184.681
7) per servizi	10.541.130	9.844.797
8) per godimento di beni di terzi	1.332.811	1.207.796
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.931.148	7.251.216
b) oneri sociali	1.901.360	1.775.547
c) trattamento di fine rapporto	492.507	468.915
e) altri costi	47.548	23.426
Totale costi per il personale	10.372.563	9.519.104
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	807.171	820.244
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	75.696	60.936
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.274	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	153.199	117.883
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.039.340	999.063
12) accantonamenti per rischi	366.332	53.720
14) oneri diversi di gestione	174.624	146.231
Totale costi della produzione	24.005.870	21.955.392
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.717.313	7.940.706

C) Proventi e oneri finanziari

16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	173.506	243.708
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	77.530	50.885
altri	20.729	60.276
Totale proventi diversi dai precedenti	98.259	111.161
Totale altri proventi finanziari	271.765	354.869
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	98.729	47.918
altri	193.868	373.544
Totale interessi e altri oneri finanziari	292.597	421.462
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(20.832)	(66.593)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	42.577	3.091
Totale rivalutazioni	42.577	3.091
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	710.443	568.989
Totale svalutazioni	710.443	568.989
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(667.866)	(565.898)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.028.615	7.308.215

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	2.854.569	2.316.678
imposte relative a esercizi precedenti	(153)	87
imposte differite e anticipate	(43.047)	26.259
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	(7.976)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.811.369	2.351.000
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.217.246	4.957.215

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.217.246	4.957.215
Imposte sul reddito	2.811.369	2.351.000
Interessi passivi/(attivi)	20.832	66.593
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(7.884)	(15.901)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.041.563	7.358.907
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	858.839	522.635
Ammortamenti delle immobilizzazioni	882.867	881.180
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	713.717	568.989
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(40.599)	(3.091)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.414.824	1.969.713
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.456.387	9.328.620
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(7.316.334)	4.047.342
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	864.431	(480.880)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	17.206	65.542
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	161.205	(176.794)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.009.450)	8.880.684
Totale variazioni del capitale circolante netto	(7.282.942)	12.335.894
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.173.445	21.664.514
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(20.832)	(66.593)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.811.369)	(2.351.000)
(Utilizzo dei fondi)	(234.223)	(78.247)
Altri incassi/(pagamenti)	(498.956)	(488.557)
Totale altre rettifiche	(3.565.380)	(2.984.397)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	608.065	18.680.117

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(74.695)	(177.928)
Disinvestimenti	11.529	26.762
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.457)	(21.343)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(850)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(7.192)
Disinvestimenti	948.763	809.303
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	882.140	628.752

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	776.600	(3.587.965)
Accensione finanziamenti	-	5.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.473.417)	(13.086.956)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.000.000)	(2.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.696.817)	(13.674.921)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.206.612)	5.633.948
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.900.848	5.275.199
Assegni	2.500	3.363
Danaro e valori in cassa	101.946	92.784
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.005.294	5.371.346
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.537.406	10.900.848
Assegni	161.787	2.500
Danaro e valori in cassa	99.489	101.946
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.798.682	11.005.294

NOTA INTEGRATIVA

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Agenzia Italia S.p.A. (di seguito la Società) svolge, nel rispetto dell'oggetto sociale, un'ampia gamma di servizi ed attività tra cui la gestione di affari per il disbrigo di pratiche automobilistiche, l'assistenza e la consulenza in campo assicurativo, circolazione dei mezzi di trasporto e l'assunzione di partecipazioni ed altri investimenti.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in osservanza della vigente normativa del Codice Civile ed, in particolare, è conforme alle disposizioni contenute negli art. 2423 e seguenti.

Il bilancio si compone dei seguenti documenti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Rendiconto finanziario.

I prospetti dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico del Rendiconto Finanziario sono esposti in unità di Euro, mentre i valori rappresentati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro secondo le previsioni dall'art. 2423, ultimo comma, del Codice Civile.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2019 è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, e le voci sono risultate comparabili.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione per quanto attiene alla natura dell'attività di impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con eventuali

imprese controllate e collegate, i rapporti con entità correlate e le informazioni concernenti ai diversi settori di attività o aree geografiche nelle quali l'impresa opera.

Fanno inoltre parte integrante del bilancio i seguenti allegati:

- Allegato 1: prospetto delle variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2019;
- Allegato 2: prospetto di analisi dell'origine, disponibilità, distribuibilità delle voci di patrimonio netto;
- Allegato 3: prospetto delle imposte differite ed anticipate;
- Allegato 4: partecipazioni detenute.

PRINCIPI DI REDAZIONE E INFORMATIVA IN MERITO AI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività: l'organo amministrativo, anche alla luce degli eventi successivi alla chiusura di bilancio, non ha rilevato, né rileva alla data di predisposizione dello stesso, nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, situazioni tali da mettere in dubbio la capacità dell'impresa di poter continuare ad operare normalmente; sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza, ad eccezione degli utili su cambi non realizzati, a fronte del quale è stata eventualmente iscritta apposita riserva;

- i dividendi sono rilevati per competenza sulla base delle deliberazioni assunte dalle Assemblee delle società partecipate e costituiscono dividendi che diverranno imponibili fiscalmente nel momento in cui verranno effettivamente percepiti;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- dallo schema di rendiconto finanziario risultano le informazioni previste dall'art. 2425-ter per l'esercizio cui il bilancio è riferito e per il precedente;
- in applicazione del principio di rilevanza sono stati comunque rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti rilevanti nella rappresentazione veritiera e corretta del bilancio;
- i criteri di valutazione adottati/utilizzati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La presente nota integrativa è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

In particolare, i criteri utilizzati nella redazione del bilancio vengono di seguito illustrati con riferimento alle singole voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed al netto dei relativi ammortamenti, calcolati secondo un piano sistematico, avendo riguardo alla natura delle voci ed alla loro residua utilità futura.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale, ove esistenti, vengono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

La voce Avviamento, iscritta con il consenso del Collegio Sindacale, è stata indicata a fronte di due distinte operazioni societarie.

La Società ha scelto di adottare prospettivamente le nuove disposizioni introdotte dall'Organismo Italiano di Contabilità. Pertanto a partire dall'esercizio 2016 i nuovi avviamenti vengono ammortizzati secondo la loro vita utile e nei casi in cui non è possibile stimarne

attendibilmente la vita utile vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a dieci anni, mentre gli avviamenti iscritti in bilancio negli esercizi precedenti continuano ad essere ammortizzati sulla precedente vita utile in quanto ritenuta ancora rappresentativa dell'utilità economica dell'avviamento stesso.

L'ammortamento viene effettuato sistematicamente, in quote costanti, in relazione all'operazione sottostante. L'avviamento risultante dalla fusione inversa con la controllante diretta Eurholding S.p.A, avvenuta nel 2014, viene ammortizzato in un periodo di 20 anni. L'avviamento relativo all'acquisizione di un ramo d'azienda, avvenuto nel corso del 2016, viene ammortizzato in un periodo di 5 anni, periodo che corrisponde, secondo l'Organo Amministrativo, alla sua vita utile. Tali periodi di ammortamento sono ritenuti congrui in relazione alla tipologia, alle specifiche caratteristiche dall'azienda, alla capacità di consolidamento e di rinnovo dei business a cui l'avviamento si riferisce.

Gli eventuali investimenti operati su immobili non di proprietà sono capitalizzati ed iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale ed ammortizzati in relazione alla durata residua del contratto di locazione o di locazione finanziaria. I costi relativi al software sono ammortizzati in un massimo di cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti che sarebbero stati calcolati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori e sono esposte al netto dei fondi ammortamento e di eventuali fondi svalutazione.

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova anche corrispondenza nei coefficienti massimi stabiliti nella tabella allegata al D.M. 31/12/1988, i quali sono ritenuti rappresentativi del normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'impresa.

Di seguito i coefficienti applicati:

arredamenti 15%

attrezzature varie 20%

automezzi 25%

impianto telefonico 20%

impianto allarme 30%

macchine elettroniche d'ufficio 20%

mobili 12%

I beni acquistati e entrati in funzione nel corso dell'esercizio sono stati ammortizzati al 50% dei citati coefficienti. Qualora indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti che sarebbero stati calcolati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

I titoli destinati a essere detenuti quale stabile investimento sono classificati tra i titoli immobilizzati e sono valutati al costo di acquisto. Lo scarto di emissione dei titoli immobilizzati, contabilizzato per competenza tra gli interessi, viene portato a incremento del valore dei titoli stessi.

La differenza tra il valore di carico, eventualmente aumentato dello scarto di emissione di competenza, e il valore di rimborso dei titoli a reddito fisso che costituiscono immobilizzazioni finanziarie viene contabilizzata come maggiore o minore interesse sui titoli, sempre nel rispetto del principio di competenza.

I titoli immobilizzati sono assoggettati a svalutazione nei casi di perdite di valore conseguenti al duraturo deterioramento della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del Paese di residenza dello stesso emittente. I risultati delle valutazioni applicative del citato criterio sono iscritti alla voce di conto economico "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie".

Qualora vengano meno i motivi che hanno condotto alla rettifica per la perdita durevole di valore, si procede al ripristino della svalutazione precedentemente effettuata.

Le partecipazioni rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa e sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione inclusivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore. Tale valore, nel caso in cui siano venuti meno i motivi di una precedente rettifica, viene ripristinato entro i limiti del costo originario. Nel caso in cui le partecipazioni iscritte siano destinate alla vendita esse sono, in nota integrativa, specificatamente descritte quali facenti parte dell'attivo circolante e, di conseguenza, sono valutate al minore tra il costo ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato per i titoli quotati e dall'andamento economico della partecipata per i titoli non quotati.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria, secondo la normativa nazionale vigente, sono rappresentate contabilmente applicando il metodo patrimoniale, vale a dire in base alla forma giuridica negoziale. Pertanto i beni oggetto di locazione rimangono iscritti fra le attività patrimoniali del concedente e da questo ammortizzati; mentre l'utilizzatore contabilizza nel conto economico i canoni corrisposti, indicando nei conti d'ordine il costo dei beni avuti in locazione e l'ammontare dei canoni a scadere nei prossimi esercizi oltre all'importo del risconto.

Qualora siano di importo apprezzabile, nella presente nota integrativa vengono fornite informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L'Organo Amministrativo si è avvalso della facoltà di applicare le modificazioni previste all'art. 2426 co.1 n. 8 Codice Civile, alle sole componenti della voce sorte a decorrere dal 01/01/2016.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato eventualmente effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L'Organo Amministrativo si è avvalso della facoltà di applicare le modificazioni previste all'art. 2426 co.1 n. 8 Codice Civile, alle sole componenti della voce sorte a decorrere dal 01/01/2016. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli azionari quotati sono valutati al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di mercato rappresentato dalla media dei prezzi del listino dell'ultimo mese dell'esercizio. I titoli non quotati in mercati regolamentati sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzazione. Il valore originario viene comunque ripristinato nel caso in cui siano venuti meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni. Il costo di acquisto e lo scarico delle rimanenze viene determinato secondo la regola del metodo LIFO puntuale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi sono iscritti sulla base della competenza temporale e si riferiscono a ricavi e costi di competenza dell'esercizio, ma con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo. I risconti attivi e passivi sono relativi a costi e ricavi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Fondo per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili nell'ammontare o nella data. La valutazione di tali fondi rispetta i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile, con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere. Nel bilancio vengono inclusi in questa voce, ove applicabile il fondo imposte e tasse ed il fondo imposte differite per i quali si rinvia alla voce "Imposte sul reddito".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrispondente al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto andrebbe corrisposto ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento dei ricavi e contabilizzazione dei costi

I ricavi delle prestazioni di servizi amministrativi e automobilistici vengono rilevati in base all'esercizio in cui la prestazione è ultimata. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi vengono contabilizzati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito

Sono calcolate in base al principio della competenza economica e in osservanza di quanto previsto dal Principio Contabile n. 25 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Viene inoltre applicato il principio della fiscalità differita, ossia quella che trae origine da temporanee differenze tra il reddito prima delle imposte, calcolato secondo il principio della competenza economica e il reddito imponibile determinato secondo le regole tributarie vigenti.

In particolare è previsto che l'iscrizione delle attività per imposte anticipate sia subordinata, in ossequio al principio di prudenza, alla condizione della ragionevole certezza del loro recupero, condizione che è ritenuta soddisfatta quando vi sia l'attesa realistica di futuri redditi imponibili sufficienti ad assorbire le future differenze negative dell'imponibile futuro.

La registrazione delle passività per imposte differite viene effettuata quando vi siano ammontari di imposte sul reddito dovute in esercizi futuri e riferibili a differenze temporanee imponibili.

Voci di Bilancio espresse in valuta

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al cambio del giorno di effettuazione. Le differenze di cambio conseguenti alla regolazione dei crediti e debiti avvenute entro la data di chiusura dell'esercizio danno luogo a proventi ed oneri rientranti nella gestione finanziaria dell'impresa e sono iscritti pertanto alle voci C.16 d e C.17-bis del conto economico.

Impegni, garanzie, rischi.

Gli impegni e le garanzie sono indicati nella presente Nota Integrativa al loro valore

contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

ALTRE INFORMAZIONI

Bilancio consolidato

La Società detiene una partecipazione di controllo; tuttavia si avvale della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato. La società capogruppo che redige il bilancio consolidato è Gruppo MutuiOnline S.p.A. con sede legale in Milano.

Impresa Capogruppo

La Società è parte di un gruppo societario la cui capogruppo è la società Gruppo MutuiOnline S.p.A..

Tutela della Privacy e Protezione dei dati personali

In relazione all'espletamento dei servizi amministrativi, la Società, quale Titolare del trattamento dei dati, si avvale dei servizi delle società Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., Finanziaria Internazionale Holding S.p.A., Fin.it srl, Evolve srl, FI Consulting srl nominate responsabili dei trattamenti ai sensi degli artt. 28 e seguenti del Regolamento europeo n. 679 del 27 aprile 2016.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
(importi in migliaia di Euro)

ATTIVO

	Al 31/12/19	Al 31/12/18	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	9.784	10.587	(803)

Nel corso dell'esercizio, le immobilizzazioni immateriali hanno subito le seguenti variazioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Incrementi (Decrementi)	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2019
Software	95	0	(35)	60
Avviamento	10.467	0	(766)	9.701
Altri beni	25	4	(6)	23
Totale	10.587	4	(807)	9.784

Il valore netto contabile dell'avviamento deriva, per Euro 9.622 migliaia, dalla fusione per incorporazione della controllante Eurholding S.p.A. avvenuta nel 2014.

La vita utile di tale avviamento è stata definita in 20 anni, periodo entro il quale la Società si attende di godere dei benefici economici legati alle prospettive reddituali; l'importo residuo è relativo all'acquisizione di un ramo d'azienda avvenuto nel 2016, che viene ammortizzato in 5 anni, periodo che corrisponde, secondo l'Organo Amministrativo, alla sua vita utile.

La Società ha provveduto a verificare l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore. A tal fine è stato effettuato un test di impairment sulla base dei flussi di cassa prospettici per gli anni 2019-2021, che ha confermato l'assenza di tali perdite. Il tasso di sconto utilizzato alla data di riferimento della valutazione è pari all'8,79%. Nell'esercizio non sono stati sostenuti costi di sviluppo.

La voce altri beni comprende l'importo degli investimenti effettuati su beni in locazione da società appartenenti al Gruppo Finanziaria Internazionale. Il coefficiente di ammortamento applicato rispecchia la durata dei contratti di locazione stipulati.

Le immobilizzazioni di cui all'art. 2426, commi 5 e 6 del Codice Civile, sono state iscritte in bilancio, ove presenti, con il consenso del Collegio Sindacale, in relazione alla stimata vita utile delle stesse.

	Al 31/12/19	Al 31/12/18	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	492	501	(9)

Nel corso dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali hanno subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Incrementi (Ammortamenti)	(Decrementi) Utilizzo Fondi	Saldo al 31/12/2019
Terreni e fabbricati	338	0	0	338
Fondi ammortamento	(15)	(10)	0	(25)
Terreni e fabbricati al netto	323	(10)	0	313
Impianti e macchinari	321	0	(9)	312
Fondi ammortamento	(314)	(2)	9	(307)
Imp. e macchinari al netto	7	(2)	0	5
Attrezzature ind. e comm.	718	16	(31)	703
Fondi ammortamento	(601)	(42)	26	(617)
Attrezzature ind. e comm. al netto	117	(26)	(5)	86
Altri beni immobilizzazioni	69	59	(4)	124
Fondi ammortamento	(15)	(21)	0	(36)
Altri beni al netto	54	38	(4)	88
Totale costo storico	1.446	75	(44)	1.477
Totale fondi ammortamento	(945)	(75)	35	(985)
Totale	501	0	(9)	492

L'incremento della voce relativa agli altri beni si riferisce all'acquisto di nuove auto aziendali.

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione all'esigua rilevanza degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa non si ritiene dover fornire le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 22, c.c..

Si specifica che, alla chiusura dell'esercizio, risultano in essere n. 12 contratti di leasing per beni strumentali, di cui si evidenziano i dati principali:

Costo originario	Anno di stipula	Oggetto del contratto	Numero canoni	Importo mensile canoni	Valore residuo al 31/12/19	Canoni a scadere + risc. al 31/12/19	Prezzo di riscatto
15	2016	Autovettura	47 + 1 anticipo	0,3	1	1	0,1
15	2016	Autovettura	47 + 1 anticipo	0,3	1	1	0,1
17	2017	Autovettura	47 + 1 anticipo	0,4	6	6	0,2
19	2017	Autovettura	47 + 1 anticipo	0,4	5	5	0,2
33	2017	Autovettura	47 + 1 anticipo	0,6	14	14	6,5
27	2017	Autovettura	47 + 1 Anticipo	0,6	13	13	0,3
27	2017	Autovettura	47 + 1 anticipo	0,6	13	13	0,3
30	2018	Autovettura	47 + 1 anticipo	0,7	19	21	0,3
29	2018	Autovettura	47 + 1 anticipo	0,7	19	20	0,3
74	2018	Autovettura	47 + 1 anticipo	1,6	56	59	7,4
29	2019	Autovettura	47 + 1 anticipo	0,7	23	25	0,3
29	2019	Autovettura	47 + 1 anticipo	0,7	29	32	0,3
344					199	210	

	Al 31/12/19	Al 31/12/18	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	256	256	0

La Società detiene una partecipazione in una società controllata, come di seguito riportato.

SOCIETA' CONTROLLATE	Al 31/12/19		Al 31/12/18	
	%	Valore di iscrizione in bilancio	%	Valore di iscrizione in bilancio
FIN.IT S.r.l.	70%	256	70%	256
Totale Società controllate		256		256

FIN.IT S.r.l.

La società ha sede a Conegliano (TV) in via V. Alfieri, 1. E' la società cui fanno capo le attività di *information technology* di Agenzia Italia S.p.A.. Si occupa della gestione dei sistemi informativi della Società, dello sviluppo di applicativi in ambiente AS400, Windows, Prolog. Si presentano in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427, I comma, punto 5) del codice civile:

Denominazione:	FIN.IT S.r.l.
Sede:	Conegliano (TV), Via V. Alfieri n. 1
Capitale Sociale:	Euro/000 26

Quota di partecipazione:		70%
Ultimo esercizio chiuso al:		31/12/2019
Patrimonio netto:	Euro/000	347
di cui Utile o (Perdita):	Euro/000	45
di cui spettanza della Società		243
Valore attribuito:	Euro/000	256

Il valore della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza della Società; si ritiene che tale differenza non rappresenti una perdita durevole di valore. In quanto le prospettive reddituali dei prossimi esercizi (così come i risultati consuntivati nel corso dell'esercizio in questione) sono positive.

Gli investimenti classificati tra le "altre imprese", per Euro 850, sono relativi a investimenti in titoli azionari bancari, per i quali non si forniscono ulteriori informazioni in quanto ritenute non rilevanti o significative per valore.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 6 ter c.c.

Non vi sono crediti immobilizzati relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al fair value (art. 2427-bis, comma 1, n.2)

In ottemperanza all'art. 2427 bis del Codice Civile si segnala che la Società non detiene strumenti finanziari derivati, né sono iscritte immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al fair value.

	Al 31/12/19	Al 31/12/18	Variazione
CREDITI	31.280	24.343	6.937

Si tratta di crediti iscritti nell'attivo circolante.

I crediti sono stati valutati secondo il criterio del costo ammortizzato. Tuttavia alla luce delle caratteristiche dei crediti che hanno scadenza inferiore ai 12 mesi e non hanno costi marginali l'applicazione di tale criterio è concretamente irrilevante. Pertanto il processo valutativo è stato comunque posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, ad eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo, vengono considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

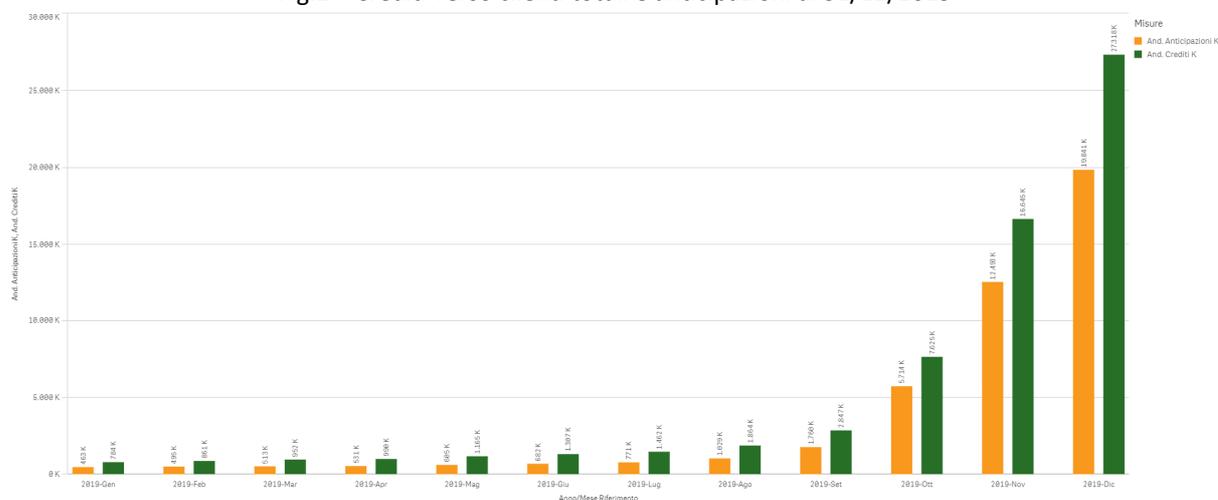
I crediti sono così distinti:

	Anno 2019	Anno 2018	Variazione
Crediti verso clienti			
Clienti	31.162	23.705	7.457
Fondo svalutazione crediti	(1.450)	(1.309)	(141)
Crediti verso clienti	29.712	22.396	7.316
Verso controllate			
Fin.It S.r.l.	934	1.395	(461)
Totale crediti verso controllate	934	1.395	(461)
Crediti tributari			
Credito IRAP chiesto a rimborso	7	34	(27)
Erario c/imposta bollo virtuale	0	10	(10)
Crediti v/erario per tasse auto e nautica	60	57	3
Altri crediti verso erario	6	6	0
Totale crediti tributari	73	107	(34)
Crediti per imposte anticipate	422	369	53
Crediti verso altri	139	76	63
TOTALE CREDITI	31.280	24.343	6.937

La voce crediti verso clienti include crediti dovuti ad anticipazioni in nome e per conto delle società clienti a titolo di tasse di proprietà o di imposte e, in misura minore, a competenze sui servizi erogati. Si precisa che le anticipazioni sono escluse dalla base imponibile IVA e non rientrano nei ricavi della Società.

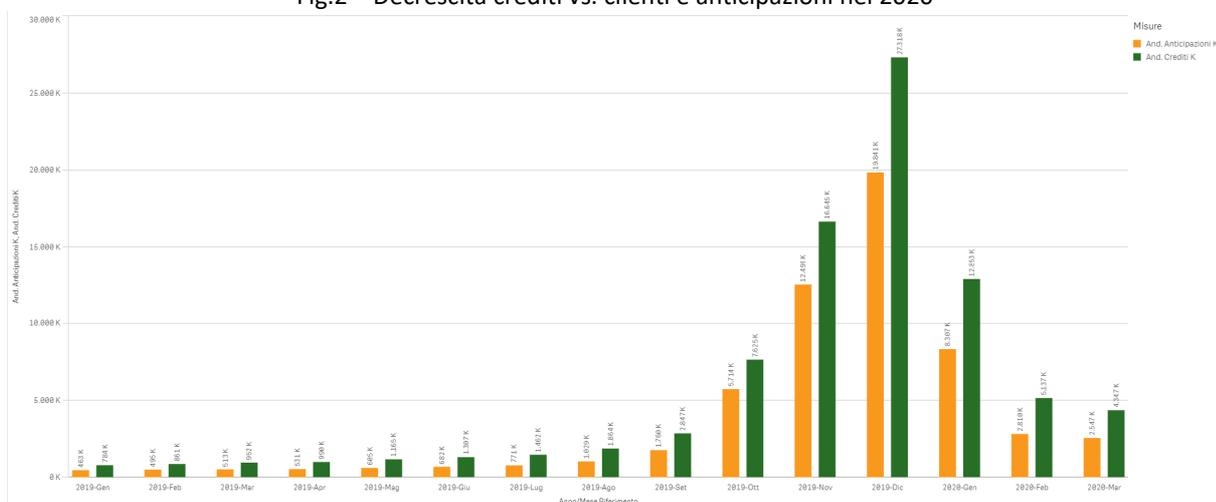
Al 31/12/2019 il saldo include crediti per fatture emesse pari ad Euro 27.318 migliaia di cui anticipazioni per Euro 19.841 migliaia.

Fig.1 – Crediti verso clienti totali e anticipazioni al 31/12/2019



In relazione ai crediti in essere al 31 dicembre 2019, di cui alla tabella che precede, si può apprezzare, nella tabella che segue, la rapida decrescita nell'esercizio successivo:

Fig.2 – Decrescita crediti vs. clienti e anticipazioni nel 2020



La movimentazione del fondo rettificativo dei crediti verso clienti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Accantonamento del periodo	Utilizzi e proventizzazione	Saldo al 31/12/2019
Fondo svalutazione crediti	1.309	153	(12)	1.450
Totale	1.309	153	(12)	1.450

Tra i crediti verso clienti sono ricompresi crediti verso società del Gruppo Finanziaria Internazionale Holding per prestazioni di servizi per totali Euro 335 migliaia. L'importo è così ripartito:

- Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. per Euro 2 migliaia;
- Finint & Wolfson Associati S.r.l. in liquidazione per Euro 23 migliaia;
- Finleasing S.r.l. in liquidazione per Euro 2 migliaia;
- Finint Network S.r.l. per Euro 5 migliaia;
- Finint Revalue S.p.A. per Euro 87 migliaia;
- Finint Revalue Agenzia Immobiliare S.r.l. per Euro 5 migliaia;
- Finint Progetti S.r.l. per Euro 3 migliaia;
- Finint Legal Services S.r.l. per Euro 3 migliaia;
- Finint Mediatore Creditizio S.p.A. per Euro 89 migliaia;
- Itaca S.r.l. per Euro 4 migliaia;
- S.A.FI Insurance S.r.l. per Euro 6 migliaia;
- Evolve S.r.l. per Euro 97 migliaia;
- Finanziaria Internazionale Consulting S.r.l. per Euro 9 migliaia.

I crediti verso la controllata Fin.It S.r.l. si riferiscono al saldo del c/c di corrispondenza regolato a condizioni di mercato per Euro 918 migliaia ed a crediti per prestazioni di servizi per Euro 16 migliaia.

I crediti per imposte anticipate pari ad Euro 422 migliaia sono correlati a costi che saranno deducibili in esercizi futuri. Il dettaglio e la movimentazione dei crediti per imposte anticipate vengono riportati nel prospetto allegato n. 3.

Crediti con scadenza di rimborso oltre l'esercizio successivo

Non vi sono crediti con scadenza fissata di rimborso superiore ai 5 anni, né crediti con scadenza di rimborso oltre l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	22.396	7.316	29.712	29.712	0
Crediti verso imprese controllate	1.395	(461)	934	934	0
Crediti tributari	107	(34)	73	73	0
Imposte anticipate	369	53	422	422	0
Crediti verso altri	76	63	139	139	0
TOTALI	24.343	6.937	31.280	31.280	0

Suddivisione crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti	29.712	29.712
Crediti verso imprese controllate	934	934
Crediti tributari	73	73
Imposte anticipate	422	422
Crediti verso altri	139	139
TOTALI	31.280	31.280

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 6 ter c.c.

Non vi sono crediti a breve termine relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

	Al 31/12/19	Al 31/12/18	Variazione
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO	1.194	2.811	(1.617)
IMMOBILIZZAZIONI			

La voce accoglie:

- Le quote del Fondo ABS I (OICR AFS Finint Bond) per Euro 579 migliaia. Si tratta di un Fondo comune di investimento mobiliare, di tipo aperto che è gestito dalla società Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.. Tale fondo è stato incrementato rispetto all'esercizio precedente di Euro 43 migliaia al fine di ripristinare parte delle svalutazioni effettuate in precedenti esercizi tenendo conto del "net asset value" del fondo alla stessa data. Tale ripristino di valore è stato iscritto a Conto Economico nella voce "Rettifiche di valore di Attività finanziarie".

- Titoli ABS Fenice per Euro 615 migliaia emessi da una società veicolo (Fenice Spv) nel contesto di due operazioni di cartolarizzazione di crediti *non performing*, originati da contratti di finanziamento così ripartiti:
 - ABS FENICE 2014-1 per Euro 260 migliaia;
 - ABS FENICE 2014-2 per Euro 355 migliaia, in relazione ai quali si segnala che l'investimento è stato effettuato in associazione in partecipazione con apporto di solo capitale con un terzo soggetto, nei confronti del quale il debito per l'apporto di capitale ammonta ad Euro 221 migliaia, come indicato nel commento ai debiti.

I titoli ABS FENICE 2014-1 sono stati parzialmente rimborsati nell'esercizio per Euro 2 migliaia; i titoli ABS FENICE 2014-2 sono stati parzialmente rimborsati nell'esercizio per Euro 947 migliaia.

- Titoli ABS COMETA A2, svalutati per l'intero valore, emessi da una società veicolo (Cometa SPV) nel contesto di due operazioni di cartolarizzazione di crediti non performing, originati da contratti di finanziamento.

A fine anno, lo special servicer ha condotto l'analisi periodica per la valutazione dei titoli ABS, esaminando i *business plan* dei flussi di cassa generati dai piani di pagamento.

Sulla base dei dati raccolti, relativi alla composizione dei portafogli "Fenice1", "Fenice2" e "Cometa", considerando le performance ottenute in passato sul recupero dei crediti di tali portafogli e le strategie che saranno attuate nei prossimi anni, lo special servicer ha calcolato per Fenice1 e Cometa un *fair value* inferiore all'importo contabile e pari a:

- Fenice1 - Euro 260 migliaia;
- Cometa - Euro 71 migliaia, suggerendo tuttavia, considerata la valutazione delle performance raggiunte dal portafoglio nel corso del 2019 e in virtù dei principi di prudenzialità, una svalutazione totale.

In via prudenziale, è stato stabilito di svalutare il valore di carico dei portafogli suddetti rispettivamente di Euro 433 migliaia ed Euro 278 migliaia.

	Al 31/12/19	Al 31/12/18	Variazione
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	8.799	11.005	(2.206)

Il saldo è costituito dal denaro e dai valori in cassa ed è così composto:

- Euro 99 migliaia da denaro e valori in cassa;
- Euro 8.538 migliaia dal saldo a credito dei conti correnti bancari e postali;
- Euro 162 migliaia dalla cassa assegni.

Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione occorsa nelle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio, si rimanda al rendiconto finanziario.

	Al 31/12/19	Al 31/12/18	Variazione
RATEI E RISCONTI ATTIVI	117	134	(17)

La voce comprende i seguenti ratei e risconti attivi:

Risconti attivi	
Canoni leasing	11
Canoni licenze e di manutenzione	1

Premi assicurativi	2
Spese manutenzione beni di terzi	9
Oneri e spese bancarie (sp. istruttoria mutui e fin.)	14
Altri costi e spese	58
Totale risconti attivi	95
Ratei attivi:	
Interessi attivi su titoli	20
Interessi attivi bancari	2
Totale ratei attivi	22
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	117

Nei risconti per altri costi sono compresi servizi da riaddebitare a clienti di competenza del prossimo esercizio per euro 39 migliaia.

ALTRE INFORMAZIONI

Oneri finanziari capitalizzati

Informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 8 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale, se non diversamente indicato nel commento alle singole voci dell'attivo per le quali viene data distinta evidenza dell'ammontare degli oneri finanziari capitalizzati.

PASSIVO E NETTO

	<i>Al 31/12/19</i>	<i>Al 31/12/18</i>	<i>Variazione</i>
PATRIMONIO NETTO	29.063	24.846	4.217

Il Patrimonio netto si compone delle seguenti voci:

PATRIMONIO NETTO	31/12/19	31/12/18	Variazione
Capitale Sociale	100	100	0
Riserva Legale	23	23	0
Altre riserve	22.723	19.766	2.957
Utile (perdita) dell'esercizio	6.217	4.957	1.260
Totale	29.063	24.846	4.217

In merito alle singole poste del Patrimonio Netto, si precisa quanto segue.

Il capitale sociale è diviso in n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna e risulta interamente versato.

La riserva legale ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 c.c.

Le altre riserve sono così distinte:

- riserva straordinaria, per Euro 8.317 migliaia;
- differenze attive di fusione per Euro 14.405 migliaia.

La riserva straordinaria è stata così movimentata nell'esercizio:

- incremento di Euro 4.957 migliaia per destinazione del risultato dell'esercizio 2018;
- utilizzo di Euro 2.000 migliaia per distribuzione di dividendi;

Le differenze attive di fusione derivano dalla fusione con le Società Italia Servizi S.r.l. avvenuta nel 2011 per Euro 236 migliaia, e con Eurholding S.p.A. avvenuta nel 2014 per Euro 14.169 migliaia.

La movimentazione delle voci del patrimonio netto è rappresentata nell'allegato n. 1 che riporta le informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 4, C.C. mentre le informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 7-bis, C.C. (disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto) sono riportate nell'allegato 2.

	<i>Al 31/12/19</i>	<i>Al 31/12/18</i>	<i>Variazione</i>
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.092	960	132

La composizione e la movimentazione nel corso dell'esercizio dei fondi per rischi ed oneri sono state le seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Accantonamento del periodo	Utilizzo	Saldo al 31/12/2019
Fondo imposte differite	92	9	(0)	101
Fondo rischi e oneri	868	366	(243)	991
Totale	960	375	(243)	1.092

Il fondo rischi e oneri a fine esercizio precedente ammontava ad Euro 868 migliaia; gli utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio per costi a carico di Agenzia Italia relativi ad errori, penali o rilavorazioni sono stati di importo pari ad Euro 243 migliaia. Nell'esercizio inoltre è stata effettuato un ulteriore accantonamento di Euro 366 migliaia, per adeguare il fondo rischi al valore ritenuto congruo, secondo quanto di seguito evidenziato, portando il valore del fondo a fine esercizio ad Euro 991 migliaia.

La Società calcola il valore del fondo in base:

- alla stima dei costi per errori, penali o rilavorazioni;
- al rischio determinato in base all'importo delle tasse di proprietà pagate per conto dei principali clienti negli ultimi tre anni, in quanto si tratta del periodo oggetto di un possibile accertamento.

Nel fondo per imposte differite sono state accantonate imposte differite per Euro 9 migliaia. Si rinvia al prospetto allegato n. 3 per i dettagli e la movimentazione.

	Al 31/12/19	Al 31/12/18	Variazione
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	510	516	(6)

Il fondo è calcolato secondo la normativa di legge e gli accordi contrattuali vigenti. Il fondo risulta così movimentato:

Descrizione	
Saldo iniziale	516
Anticipazioni	(10)
Accantonamento lordo	493
Recupero imposte riv.	(2)
Versamento a fondi di Previdenza e Tesoreria INPS	(412)
Recupero FPLD	(26)
Dismissioni	(49)
Saldo finale	510

Come previsto dalla normativa in merito alla destinazione del T.F.R. alla previdenza complementare, la Società ha provveduto a rilevare il debito per le quote maturate verso i Fondi di Previdenza comunicati dai dipendenti e, nel caso in cui la scelta degli stessi sia stata di trattenere le somme presso l'azienda, la Società ha provveduto a rilevare il debito verso la tesoreria INPS. Il residuo debito è evidenziato nella voce "Debiti verso Enti Previdenziali".

	Al 31/12/19	Al 31/12/18	Variazione
DEBITI	20.307	22.529	(2.222)

I debiti non sono stati oggetto di attualizzazione poiché il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Il dettaglio degli importi è riportato nella tabella che segue.

	2019	2018	Variazione
Debiti verso banche			
Mutui e finanziamenti bancari	2.542	5.015	(2.473)
Banche C/C	1.588	812	776
Totale debiti verso banche	4.130	5.827	(1.697)
Debiti verso imprese controllate			
Fin.It S.r.l.	332	254	78
Totale debiti verso controllate	332	254	78
Debiti verso controllanti			
Gruppo MutuiOnline S.p.A.	8.008	10.071	(2.063)
Totale debiti verso controllanti	8.008	10.071	(2.063)
Debiti tributari			
Debiti v/Erario per IVA	322	319	3
Debiti v/Erario per ritenute IRPEF dip. e coll.	191	186	5
debito per imposta di bollo	33	0	33
Debiti v/Erario per ritenute da versare	3	15	12
Debiti IRES	460	372	88
Debiti IRAP	80	82	(2)
Totale debiti tributari	1.089	974	115
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
Enti previdenziali e di sicurezza sociale	724	655	69
Inail	1	1	0
Debiti v/fondi prev. Integrativa	11	9	2
Debiti verso fondi Tesoreria INPS	8	33	25
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	744	698	46

Altri debiti

Dipendenti (compresi ratei ferie, perm., mens. agg.)	2.036	1.801	235
Amministratori	42	41	1
Depositi cauzionali	80	80	0
Debiti v/associato (app.to capitale - ass. partecipazione)	221	579	(358)
Debiti diversi	624	238	386
Altri debiti	3.003	2.739	264
TOTALE DEBITI	20.307	22.529	(2.222)

In relazione ai debiti verso banche per mutui e finanziamenti, si specifica che l'importo di Euro 2.542 migliaia si riferisce ai seguenti finanziamenti:

- per Euro 507 migliaia ad un finanziamento con scadenza di rimborso al 26.06.2021, relativamente al quale le quote in scadenza oltre l'esercizio successivo ammontano ad Euro 255 migliaia;
- per Euro 2.035 migliaia ad un finanziamento con scadenza di rimborso al 30.09.2021, relativamente al quale le quote in scadenza oltre l'esercizio successivo ammontano ad Euro 881 migliaia.

I debiti verso banche per C/C pari ad Euro 1.588 migliaia si riferiscono ai saldi dei conti correnti bancari a fine esercizio.

In relazione ai debiti verso fornitori, si specifica che l'importo di Euro 647 migliaia è relativo a debiti verso società del Gruppo Finanziaria Internazionale Holding per prestazioni di servizi. L'importo è così ripartito:

- Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. per Euro 26 migliaia;
- ACB Group Sviluppo S.p.A. per Euro 26 migliaia;
- Finint & Wolfson Associati S.r.l. in liquidazione per Euro 2 migliaia;
- Finint Legal Services S.r.l. per Euro 32 migliaia;
- Finint Revalue S.p.A. per Euro 63 migliaia;
- Finint Property S.r.l. per Euro 49 migliaia;
- Evolve S.r.l. per Euro 380 migliaia;
- Finint Network S.r.l. per Euro 69 migliaia.

I debiti verso controllate, di totali Euro 332 migliaia, sono relativi a debiti per prestazioni di servizi nei confronti di Fin.It S.r.l..

La voce debiti verso controllanti, pari ad Euro 8.008 migliaia, accoglie i debiti verso la capogruppo Gruppo MutuiOnline S.p.A. ed è relativo, per Euro 8.000 migliaia, ad un finanziamento erogato con scadenza di rimborso al 30.06.2022 e relativamente al quale le quote capitale in scadenza oltre il prossimo esercizio ammontano ad Euro 6.000 migliaia, e per i restanti Euro 8 migliaia a debiti per costi assicurativi.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, di totali Euro 171 migliaia, sono relativi a debiti per prestazioni di servizi nei confronti di Centro Istruttorie S.p.A., società controllata da Gruppo MutuiOnline S.p.A..

In relazione agli altri debiti, come sopra meglio dettagliati, si precisa che l'importo di Euro 221 migliaia sopra indicato come "debiti verso associato per apporto di capitale – associazione in partecipazione" è relativo ad un'associazione in partecipazione finalizzata all'investimento nei titoli Fenice 2014-2.

Debiti con scadenza di rimborso oltre l'esercizio successivo e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti con scadenza di rimborso superiore ai 5 anni, né vi sono debiti con scadenza di rimborso oltre l'esercizio successivo ad eccezione dei debiti bancari sopra evidenziati per i quali è stata evidenziata la quota in scadenza oltre l'esercizio distintamente per ciascun finanziamento, ed ai debiti verso la controllante per i quali è stata evidenziata la quota in scadenza oltre l'esercizio.

Nessuno dei debiti societari è assistito da garanzie reali su beni sociali.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.827	(1.697)	4.130	2.994	1.136
Acconti	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	1.966	864	2.830	2.830	0
Debiti verso imprese controllate	254	78	332	332	0
Debiti verso controllanti	10.071	(2.063)	8.008	2.008	6.000
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	171	171	171	0
Debiti tributari	974	115	1.089	1.089	0
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	698	46	744	744	0
Altri debiti	2.739	264	3.003	3.003	0
TOTALI	22.529	(2.222)	20.307	13.171	7.136

Suddivisione debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	4.130	4.130
Acconti	0	0
Debiti verso fornitori	2.830	2.830
Debiti verso imprese controllate	332	332
Debiti verso controllanti	8.008	8.008
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	171	171
Debiti tributari	1.089	1.089
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	744	744
Altri debiti	3.003	3.003
TOTALI	20.307	20.307

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 6 ter c.c.

Non vi sono debiti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Società

Non vi sono versamenti effettuati dagli azionisti a titolo di finanziamento soci.

	<i>Al 31/12/19</i>	<i>Al 31/12/18</i>	<i>Variazione</i>
RATEI E RISCONTI PASSIVI	949	788	161

L'importo si riferisce a risconti per prestazioni già fatturate ma non ancora rese completamente per Euro 879 migliaia, a ratei per interessi bancari e interessi su mutui di competenza dell'esercizio per Euro 62 migliaia ed ad altri ratei passivi per Euro 8 migliaia.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di Euro)

COSTI E RICAVI

	Al 31/12/19	Al 31/12/18	Variazione
VALORE DELLA PRODUZIONE	33.723	29.896	3.827

La Società ha conseguito ricavi per complessivi Euro 33.723 migliaia di cui ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 32.147 migliaia.

La Società ha conseguito ricavi per prestazioni di servizi nei confronti della società controllata Fin.It S.r.l., in relazione a prestazioni commerciali regolate a condizioni di mercato, per totali Euro 18 migliaia.

La Società ha conseguito i seguenti ricavi per prestazioni di servizi nei confronti di società del Gruppo Finanziaria Internazionale Holding, in relazione a prestazioni commerciali regolate a condizioni di mercato:

Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	2
Finleasing S.r.l. in liquidazione	2
Finint & Wolfson Associati S.r.l.	1
Finint Revalue S.p.A.	62
Finint Mediatore Creditizio S.p.A.	43
Finint Revalue Agenzia Immobiliare S.r.l.	8
Finint Network S.r.l.	8
Finint Legal Services S.r.l.	5
Itaca S.r.l.	6
Finint Progetti S.r.l.	5
Safi Insurance S.r.l.	10
Evolve S.r.l.	11
Montello Trucks S.r.l.	7
FI Consulting S.r.l.	5
Totale	175

In relazione agli altri ricavi e proventi, la voce si riferisce ai ricavi della gestione accessoria, tra cui affitti di mezzi organizzati, addebiti per recuperi spese, riaddebiti sugli utilizzi delle auto aziendali, compensi amministratori reversibili alla Società, ed altri ricavi.

Gli altri ricavi maturati nei confronti della controllata Fin.It S.r.l., con la quali i rapporti sono regolati a condizioni e prezzi di mercato, ammontano ad Euro 54 migliaia.

Gli altri ricavi maturati nei confronti di società del Gruppo Finanziaria Internazionale Holding, con le quali i rapporti sono regolati a condizioni e prezzi di mercato, sono riassunti nella tabella che segue:

Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	1
Finint Revalue S.p.A.	96
Finint Mediatore Creditizio S.p.A.	52
Safi Insurance S.r.l.	13
Evolve S.r.l.	90
FI Consulting S.r.l.	15
Totale	267

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore
Prestazione di servizi	32.147
Totale	32.147

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Italia
Italia	32.147
U.E. (escluso Italia) ed extra U.E.	0
Totale	32.147

	Al 31/12/19	Al 31/12/18	Variazione
COSTI DELLA PRODUZIONE	24.006	21.955	2.051

I costi della produzione hanno subito un incremento di Euro 2.051 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Tra i costi, gli incrementi principali sono stati rilevati nei costi per servizi (Euro 696 migliaia) e tra i costi per il personale (Euro 853 migliaia).

	2019	2018	Variazione
materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	179.070	184.681	(5.611)
costi per servizi	10.541.130	9.844.797	696.333
costi per godimento di beni di terzi	1.332.811	1.207.796	125.015
costi per il personale:			
<i>salari e stipendi</i>	7.931.148	7.251.216	679.932
<i>oneri sociali</i>	1.901.360	1.775.547	125.813
<i>trattamento di fine rapporto</i>	492.507	468.915	24.122
<i>altri costi</i>	47.548	23.426	24.122
Totale costi per il personale	10.372.563	9.519.104	853.459
ammortamenti e svalutazioni:			
<i>ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	807.171	820.244	(13.073)
<i>ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	78.970	60.936	18.034
<i>svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	153.199	117.883	35.316
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.039.340	999.063	40.277
accantonamenti per rischi	366.332	53.720	312.612
oneri diversi di gestione	174.624	146.231	28.393
Totale costi della produzione	24.005.870	21.955.392	2.050.478

Come indicato nella relazione sulla gestione, l'incremento dei primi è derivato dai costi variabili correlati ai servizi erogati ed in particolare alle spese sostenute per conto dei clienti, alle spese postali per l'invio della documentazione, all'information technology.

L'incremento del costo del personale è dovuto sia all'incremento delle ore lavorate, coperte con lavoro straordinario e nuove assunzioni, che alla crescita inerziale delle retribuzioni.

I costi della produzione complessivamente realizzati nei confronti della società controllante Gruppo MutuiOnline S.p.A. ammontano ad Euro 106 migliaia, interamente riferiti a prestazioni di servizi (di cui compensi reversibili amministratori Euro 100 migliaia).

I costi della produzione realizzati nei confronti di società controllate da Gruppo MutuiOnline S.p.A. ammontano complessivamente ad Euro 140 migliaia, tutti sostenuti nei confronti di Centro Istruttorie S.p.A. per prestazioni di servizi.

I costi della produzione complessivamente realizzati nei confronti della società controllata Fin.It S.r.l. ammontano ad Euro 2.088 migliaia e si riferiscono a costi per materiali di consumo per Euro 6 migliaia, a costi per servizi per Euro 1.925 migliaia e costi per godimento beni di terzi per Euro 157 migliaia.

I costi della produzione realizzati nei confronti di società del Gruppo Finanziaria Internazionale sono così dettagliati, per tipologia:

Società	Servizi	God. beni di terzi	Personale	Oneri div. gestione
Finanziaria Int. Holding S.p.A.	55	-	2	-
Finint & Wolfson Associati S.r.l. in liquidazione		2		
Finint Legal Services S.r.l.	26			
Finint Revalue S.p.A.	181	27		
Evolve S.r.l.	1.144			
Finint Property S.r.l.	4	624		3
ACB Group Sviluppo S.p.A.	54			
FI Consulting S.r.l.	65			
Totale	1.529	653	2	3

	Al 31/12/19	Al 31/12/18	Variazione
PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	(21)	(67)	46

Il risultato della gestione finanziaria è negativo per Euro 21 migliaia. In relazione alle poste che compongono la gestione finanziaria si dà evidenza delle seguenti informazioni, con particolare riferimento alle componenti positive e negative relative a rapporti intrattenuti con la società controllata Fin.It S.r.l., ed inoltre con società del Gruppo MutuiOnline e con società del Gruppo Finanziaria Internazionale Holding.

Gli altri proventi finanziari, di totali Euro 272 migliaia sono costi distinti:

- quanto ad Euro 173 migliaia, iscritti tra i proventi finanziari da titoli (non part.) iscritti nell'attivo circolante, sono riconducibili ai proventi derivanti dai titoli ABS;

- quando ad Euro 78 migliaia, iscritti tra i proventi finanziari da imprese controllate, sono interamente riferiti agli interessi maturati sul conto corrente improprio in essere con la società controllata Fin.it S.r.l.;
- quanto ad Euro 21 migliaia, iscritti tra i proventi finanziari diversi dai precedenti, si riferiscono per Euro 16 migliaia ad interessi attivi bancari e per Euro 5 migliaia ad altri interessi e proventi finanziari.

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente ad Euro 293 migliaia, di cui nel prosieguo viene fornita la ripartizione per tipologia.

La voce si riferisce principalmente ad interessi passivi di cui, per l'importo di Euro 99 migliaia, nei confronti della controllante Gruppo MutuiOnline S.p.A..

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Tipologia debito	Interessi e altri on. fin.
Debiti verso banche	172
Debiti verso imprese controllanti	99
Contratto ass.ne partecipazione	22
Totale	293

	<i>Al 31/12/19</i>	<i>Al 31/12/18</i>	<i>Variazione</i>
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(668)	(566)	(102)

L'importo di Euro 43 migliaia iscritto tra le rivalutazioni, è relativo alla ripresa di valore dei fondi ABS in cui ha investito la Società.

L'importo delle svalutazioni, di complessivi Euro 711 migliaia, si riferisce alla svalutazione di dei titoli ABS Fenice e Cometa in cui ha investito la Società, al fine di adeguare il valore contabile al presumibile valore di realizzo e corrispondente al *fair value*, come indicato nel commento agli stessi.

	<i>Al 31/12/19</i>	<i>Al 31/12/18</i>	<i>Variazione</i>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	2.811	2.351	460

Il carico fiscale del periodo è così composto:

	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Esercizio 2018</i>
Ires trasf. al consolidato fiscale di precedenti esercizi	0	8
Ires	2.380	1.922
Irap	475	395
Imposte anticipate su differenze temporanee annullate nel periodo in corso	70	58
Imposte anticipate su differenze temporanee sorte nel periodo	(123)	(33)
Imposte differite su differenze temporanee sorte nel periodo	9	1
Totale	2.811	2.351

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non vi sono né proventi né costi di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Obblighi informativi Legge 124/2017

Informativa sulle erogazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017
 In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, successivamente riformulato con l'art. 35 del decreto legge n.34/2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle erogazioni pubbliche eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale (si intendono pertanto escluse le agevolazioni fiscali e i contributi che possono essere riconosciuti ai soggetti che soddisfano determinate condizioni), ma bensì riconducibili a rapporti bilaterali con i soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società non ha ricevuto erogazioni pubbliche di importo superiore a Euro 10 migliaia nel corso del 2019. Per completezza informativa, si rimanda al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

Informazioni di cui al punto 6-bis dell'art. 2427 c.c.

In bilancio non vi sono esposte operazioni in valuta estera.

Dati sull'occupazione

Al 31.12.2019 la Società disponeva di n. 263 dipendenti.
 Nel corso dell'esercizio ci sono state n. 66 assunzioni e n. 59 dimissioni:

Descrizione	Al 31/12/2018	Cessazioni	Assunzioni	Passaggi	Al 31/12/2019
Impiegati	252	(59)	66	(1)	258
Dirigenti	4	0	0	1	5
Totale dipendenti	256	(59)	66	0	263

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il corso dell'esercizio ripartito per categoria viene di seguito riportato:

	Numero Medio
Dirigenti	5
Impiegati	256
Totale	261

Informazioni attinenti il personale e l'ambiente

In merito al personale della Società, nel corso del periodo di riferimento non sono intervenuti eventi, infortuni o altri danni alle persone dipendenti o ex dipendenti, per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale.

Non sono inoltre in essere cause per eventuali danni causati all'ambiente dalla Società, né sono state inflitte sanzioni in merito a reati o danni ambientali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 C.C., e precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, si forniscono di seguito le informazioni previste:

Compensi al Consiglio di Amministrazione

Sono stati deliberati compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione, di competenza dell'esercizio, per Euro 460.000.

Compensi al Collegio Sindacale

I compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale ammontano ad Euro 17.804, di cui Euro 7.000 in quanto componenti l'Organismo di Vigilanza.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il corrispettivo spettante alla Società di Revisione per la revisione legale dei conti e la revisione del bilancio d'esercizio ammonta a complessivi Euro 24.000.

Non sono stati prestati nell'esercizio servizi da parte di componenti del Collegio Sindacale e del revisore legale per servizi di consulenza fiscale o altri servizi diversi da quelli sopra indicati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

CONTRATTI DI LEASING

La Società ha in essere n. 12 contratti di leasing aventi ad oggetto l'acquisto di beni strumentali di cui si forniscono i seguenti dati.

Impegni assunti dall'impresa

I canoni di locazione finanziaria a scadere relativi ai contratti di locazione finanziaria in essere ed il prezzo di riscatto ammontano complessivamente ad Euro 210 migliaia.

Beni di terzi presso l'impresa

Il valore dei beni che la Società detiene in forza di contratti di locazione finanziaria è di Euro 344 migliaia.

GARANZIE RILASCIATE

La Società ha rilasciato una fideiussione per un importo fino ad un massimo di Euro 153 migliaia a favore di terzi a fronte di un impegno contrattuale sottoscritto dalla partecipata Fin.it S.r.l..

Accordi fuori bilancio

Con riferimento al numero 22-ter dell'articolo 2427 C.C., non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui effetti siano significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso del 2019 Agenzia Italia S.p.A. ha intrattenuto rapporti con altre società facenti capo a Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.. In particolare ha acquistato servizi, consulenze, mentre ha a sua volta prestato servizi di diversa natura.

In merito alle informazioni di cui ai punti 22-bis dell'art. 2427 C.C., si segnala che la Società non ha effettuato operazioni in tal senso a condizioni diverse da quelle di mercato.

Inoltre, la Società ha intrattenuto rapporti di tesoreria attraverso la gestione c/c di corrispondenza con la società Fin.It S.r.l. e ha in essere un finanziamento con il Gruppo MutuiOnline.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Durante il periodo trascorso dalla chiusura dell'esercizio sociale si sono registrati i seguenti interventi normativi che potrebbero influenzare l'andamento dell'esercizio in corso:

- la L. 157/19, convertendo senza modifiche il D.L. 124/19, ha stabilito che dal 1° gennaio 2020 i soggetti tenuti in via esclusiva al pagamento della tassa automobilistica regionale non siano più le società di locazione a lungo termine senza conducente, bensì gli utilizzatori dei veicoli locati (purché con contratti di durata pari o superiore a 12 mesi complessivi, considerando anche i contratti infra annuali consecutivi) che risultino annotati nell'Archivio Nazionale dei Veicoli ai sensi dell'art. 94, comma 4 bis, del Codice della Strada. Considerate le evidenti incertezze normative e gestionali conseguenti all'entrata in vigore del

provvedimento, si è resa indispensabile una revisione condivisa con i clienti delle procedure attualmente in essere per il pagamento delle tasse automobilistiche;

- dal 1° gennaio 2020 è stata data attuazione alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 98/17, che ha istituito il Documento Unico di circolazione e di proprietà abolendo il certificato di proprietà. I nuovi processi STA prevedono il ritiro e l'emissione dei documenti originali, con il conseguente impatto sulla gestione delle grandi flotte.

Merita inoltre menzione, per gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici che potrebbe comportare, la diffusione del COVID-19, dichiarata una pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. In questo contesto eccezionale, fermo quanto già previsto dalla regolamentazione interna e dal piano di continuità operativa adottato dalla Società, verrà richiesta la massima trasparenza e collaborazione a tutti i soggetti interni ed esterni coinvolti (collaboratori, clienti, fornitori, autorità e soggetti pubblici ecc.) al fine di ridurre i rischi.

Lo sviluppo esplosivo ed impreveduto di un'epidemia di Covid-19 in Italia, iniziata a metà febbraio ma in risposta alla quale sono state prese adeguate iniziative di contenimento solo dall'8 marzo, ha il potenziale di causare significativi shock avversi al mercato in cui opera la Società. In assenza di tempestivi e massicci interventi coordinati di natura fiscale e monetaria a livello internazionale, la pandemia in corso rischia di causare una profonda crisi finanziaria globale, con impatti duraturi sulle imprese e sui consumatori. Pertanto, è lecito in questo momento ipotizzare per i prossimi mesi un significativo peggioramento delle condizioni del mercato, cui potrà o meno seguire una ripresa in funzione delle conseguenze finanziarie di lungo periodo della crisi sanitaria in corso.

Tale scenario sta avendo impatti importanti sull'economia, sui mercati finanziari e sulla consumer confidence a livello italiano e mondiale.

La gestione dei rischi legati alla pandemia sono gestiti nell'ambito del gruppo al quale la Società appartiene. Il Gruppo si è prontamente attivato, anche sulla base delle direttive emanate dal Governo, per arginare i possibili impatti derivanti dalla minaccia alla salute rappresentata da quanto sopra descritto per i propri dipendenti, ed ha dotato il personale di tutti gli strumenti necessari per poter continuare a lavorare da remoto e in condizioni di sicurezza.

Alla data di approvazione della presente relazione non è possibile prevedere la durata di tale situazione e quindi valutarne l'impatto economico e finanziario sui risultati dell'esercizio 2020. A livello generale si ritiene che la Società possa subire degli impatti negativi ma non è possibile valutarne gli impatti.

Si segnala in ogni caso che:

- non si sono finora evidenziati significativi ritardi nei pagamenti da clienti, né notizie di particolari difficoltà da parte degli stessi;
- non si prevedono tensioni finanziarie anche per via della politica di gestione della tesoreria che il Gruppo ha prontamente messo in atto;
- non emergono elementi che possano mettere in discussione il presupposto di continuità aziendale secondo il quale è stato redatto il bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sono state effettuate operazioni per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse e di cambio.

La Società non detiene strumenti derivati con finalità speculative.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con prodotti derivati.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell'art. 27, 3° comma del Decreto Legislativo 127/91, la Società non è obbligata alla redazione di un bilancio consolidato: Agenzia Italia S.p.A. è parte di un gruppo la cui capogruppo è la controllante Gruppo MutuiOnline S.p.A..

La società capogruppo Gruppo MutuiOnline S.p.A. redige il bilancio consolidato che viene depositato presso il Registro delle Imprese in cui ha la sede legale. La data di chiusura dell'esercizio della società Gruppo MutuiOnline S.p.A. è il 31 dicembre di ogni anno.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Le decisioni in merito alla destinazione del risultato di esercizio sono interamente rimesse alla volontà dell'Assemblea.

Considerazioni conclusive

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza

Conegliano, lì 12 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Daniele Da Lozzo

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

(importi espressi in unità di Euro)

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserve straordinarie	differenza attiva di fusione	Utili/(perdite) riportati a nuovo	Versamento in conto futuri aumenti di capitale sociale	Utile/(perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
SALDI AL 31/12/2017	100.000	23.330	15.790.267	14.405.387	0	0	4.129.645	34.448.629
Assemblea ordinaria destinazione utile di esercizio 2017			4.129.645				(4.129.645)	0
Assemblea ordinaria distribuzione dividendi			(2.000.000)					(2.000.000)
Operazione straordinaria di scissione			(12.559.785)					
Risultato di esercizio							4.957.215	4.957.215
SALDI AL 31/12/2018	100.000	23.330	5.360.127	14.405.387	0	0	4.957.215	24.846.059
Assemblea ordinaria destinazione utile di esercizio 2018			4.957.215				(4.957.215)	0
Assemblea ordinaria distribuzione dividendi			(2.000.000)					(2.000.000)
Risultato di esercizio							6.217.246	6.217.246
SALDI AL 31/12/2019	100.000	23.330	8.317.342	14.405.387	0	0	6.217.246	29.063.305

PROSPETTO DI ANALISI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

(in unità di Euro)

	Importo al 31.12.19	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	100.000				
<i>Riserve di capitale:</i>					
Riserva in c/futuri aumenti di capitale sociale	0	A	0		0
<i>Riserve di utili:</i>					
Riserva legale	23.330	B	3.330		
Riserva straordinaria	8.317.342	A,B,C	8.317.342		16.059.785
Differenza attiva di fusione	14.405.387	A,B,C	14.405.387		
TOTALE	22.846.059		22.726.059		16.059.785
Quota non distribuibile			5.297		
Residua quota distribuibile			22.720.762		
Totale riserve			22.726.059		

- A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai soci
 D: altri vincoli statutari
 E: altro

PROSPETTO DI ANALISI DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

(importi in unità di Euro)

	Esercizio al 31.12.18			Incrementi esercizio 2019			Decrementi esercizio 2019			Esercizio al 31.12.19		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale		Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale		Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale		Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	
		IRES (24%)	IRAP (3,9%)		IRES (24%)	IRAP (3,9%)		IRES (24%)	IRAP (3,9%)		IRES (24%)	IRAP (3,9%)
Imposte anticipate:												
Compensi amministratori	10.000	2.400	0	9.342	2.242	0	0	0	0	19.342	4.642	0
Accantonamento fondo rischi su crediti	310.288	74.469	0	8.153	1.957	0	(7.668)	(1.840)	0	310.773	74.586	0
Ammortamento avviamento	179.845	43.163	7.013	57.056	13.693	2.225	(789)	(189)	(31)	236.112	56.667	9.207
Oneri valutazione titoli A.C.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Accantonamento fondo rischi	868.359	208.406	33.867	366.332	87.920	14.287	(243.720)	(58.493)	(9.505)	990.971	237.833	38.649
Imposte e tasse	0	0	0	1.158	278	0	0	0	0	1.158	278	0
Arrotondamento		(1)									(1)	
Totale	1.368.492	328.437	40.880	442.041	106.090	16.512	(252.177)	(60.522)	(9.536)	1.558.356	374.005	47.856
Imposte differite:												
Rivalutazione quote fondo ABS - I	410.839	91.767	0	39.073	9.378	0	0	0	0	449.912	101.145	0
Contributi associativi				497	119	0	0	0	0	497	119	0
Arrotondamento		(1)									(1)	
Totale	410.839	91.766	0	39.570	9.497	0	0	0	0	450.409	101.263	0
Imposte anticipate (differite) nette	957.653	236.671	40.880	402.471	96.593	16.512	(252.177)	(60.522)	(9.536)	1.107.947	272.742	47.856
Imposte anticipate su perdite dell'esercizio												
Imposte anticipate su perdite esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate (differite)												

AGENZIA ITALIA S.p.A.

Allegato n. 4 al Bilancio dell'esercizio al 31/12/2019

MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI

(in migliaia di Euro)

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	SITUAZIONE AL 31/12/2018				VARIAZIONI IN CORSO D'ANNO						SITUAZIONE AL 31/12/2019				ULTIMO BILANCIO PARTECIPATA					
	% di possesso	Valore di costo	(Rettifiche) Riprese di valore	Valore a bilancio	Acquisti, aum di cap. e altri mov. (e op. straord.)		Cessioni, distrib. riserve e altri mov. (e op. straord.)		Utili	(Perdite) (minus.)	Svalutazioni	% di possesso	Valore di carico	(Rettifiche) Riprese di valore	Valore in bilancio	Data di riferimento	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	Quota di pertinenza del P.N.
					%	valore	%	valore												
Controllate:																				
Fin.it S.r.l.	70,00	256	0	256								70,00	256	0	256	31/12/19	26	347	45	243
Totale Partecipazioni in Società Controllate		256	0	256	0	0	0	0	0	0	0		256	0	256					
Collegate:																				
-	0,00	0	0	0								0,00	0	0	0					
Totale Partecipazioni in Società Collegate		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0					
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti:																				
-	0,00	0	0	0								0,00	0	0	0					
Totale Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0					
TOTALE GENERALE		256	0	256	0	0	0	0	0	0	0		256	0	256					



Agenzia Italia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Agenzia Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Agenzia Italia S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Agenzia Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Agenzia Italia S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Agenzia Italia S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia Italia S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2020

EY S.p.A.



Lorenzo Secchi
(Revisore Legale)